

UN PATTO PER LA CITTA'

UNA PROPOSTA PER DARE AD ENNA LA DIGNITA' DI CAPOLUOGO

"Un Patto per la Città"

di Massimo Castagna

Che la città di Enna stia conoscendo anni infausti è ormai sotto gli occhi di tutti; che la Città viva un momento davvero difficile, è vero anche questo; che le prospettive di sviluppo sono quasi inesistenti lo si capisce da tante cose (commercio ed artigianato in crisi, beni culturali non valorizzati, disoccupazione a livelli record), autodromo di Pergusa di fatto chiuso e forse per sempre, ecc. ecc.

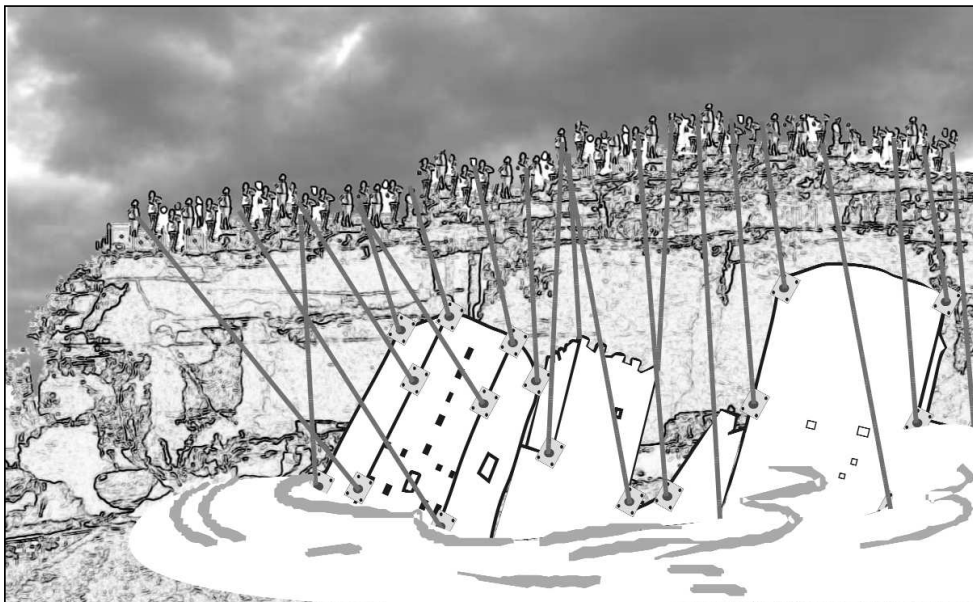
Un quadro davvero sconcertante che non

medaglia il risultato è davvero drammatico. Il centro destra ha totalmente fallito sia nella concezione di amministrazione della città, sia negli uomini che ha messo in campo; il centro sinistra ha messo in campo tanta spocchia e tanta arroganza da giocarsi in pochi mesi tutta la simpatia di cui godeva e si sta dimostrando incapace di governare, mettendo in campo alcuni uomini non certo all'altezza della situazione.

Ciò nonostante i due schieramenti continuano a litigare tra loro e al loro

di paglia che altro, incapace di esprimere una vera e propria classe dirigente.

Nel centro sinistra le cose non vanno meglio: i Ds sono dilaniati da spaccature causate da piccole vendette personali e la recente vicenda di tre consiglieri comunali, dei quali, l'uno presidente del consiglio e l'altro già capogruppo, votano contro la stessa loro maggioranza. Assessori premiati per non aver raggiunto alcun obiettivo. La Margherita alle prese con i mal di pancia di qualche consigliere e con moltissimi mugugni sul nascente



lascia presagire nulla di buono. A tutto questo ci si arriva "grazie" sigh! a delle amministrazioni comunali che hanno causato il disastro. Il centro destra ha depauperato le casse comunali svuotandole di ogni piccolo avere. Il centro sinistra che prima papocchia tutto con il dissesto finanziario e poi si dimostra incapace di fare uscire dal buio tunnel una città, in coma quasi irreversibile.

Da qualunque parti si guardi la

interno. Nel centro destra si registra la gravissima frattura interna a Forza Italia con le due correnti Grimaldi e Leanza che hanno spaccato il partito sempre più in calo di consensi a causa di una mancanza di strategia; Alleanza Nazionale conosce una crisi profonda, tanto da essere commissariata e anche qui le due fazioni, Greco da una parte, il resto dall'altra, assistono a defezioni importanti; l'Udc dopo la batosta alle regionali appare più un fuoco

Partito Democratico, ma tutti accomunati dal malcontento verso il sindaco e gli assessori.

L'Amministrazione Comunale ostaggio di sé stessa è incapace di esprimere un ruolo guida con idee e programmi innovativi. Il consiglio comunale non riesce a dare quella spinta propulsiva che manca all'amministrazione; manca il dibattito, mancano le iniziative; si riunisce

(segue a pag. 2)

SOMMARIO

Disservizi a cura di Giusi Stancanelli	pag. 4
Terza Pagina a cura di Antonio Alvano	pag. 5
Pianeta Provincia a cura di Dario Cardaci	pag. 6
L'occhio sulla città a cura di Massimo Castagna e Peppino Margiotta	pag. 8 - 9
Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta	pag. 10
Pensieri e Parole a cura di Mario Rizzo	pag. 10
Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata	pag. 11
Cultura e Società	pag. 13
Terzo settore a cura di Claudio Faraci	pag. 14
Lavoro: un mondo poco conosciuto a cura di Giuseppe La Porta	pag. 14
Il segno della civiltà a cura di Mario Savoca	pag. 16
Questioni di immagine	pag. 16
Questi	pag. 17
Riceviamo e pubblichiamo	pag. 17
Provincia	pag. 20 - 21 - 22
Sicilia a cura di Mario Barbarino	pag. 25
Brevi Sicilia	pag. 25
Fuori logo a cura di Ciniza Farina	pag. 26
La rete delle opportunità a cura di Gaetano Mellia	pag. 26
Lo sport a cura di Marianna La Porta e Liborio D. Severino	pag. 28
Motori a cura di Giuseppe Telaro	pag. 28
Musica a cura di William Vetri	pag. 30
Oltre il senso di.... a cura di Giuliana Rocca	pag. 30
Conoscere e sapere	
Salute a cura di Nuccio Russo	pag. 30
Salute a cura di Antonio Giuliana	pag. 30
Filatelìa a cura di Mariano Guarino	pag. 30
INPS a cura di Gigi Vella	pag. 30
Spazio idee	
La nostra ricetta	pag. 34
Una dritta da Dedalo	pag. 34
I Consigli di Dedalo	pag. 34
Grafologia a cura di Benito Sarda	pag. 34
Parliamo di condomino a cura di Carmelo Battiato	pag. 34
Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 36

(continua da pag. 1)

Un Patto per la città

quasi a comando quando c'è bisogno di qualcosa o quando non se ne può fare a meno. Non un dibattito politico; non si affrontano problemi seri; si riunisce su iniziativa anche esterna.

Venendo a mancare il ruolo dei partiti ed essendo preminente la logica imprenditoriale per cui tutto si vede in chiave di profitto, la logica conseguenza non può che essere lo scenario deprimente al quale tutti assistiamo quotidianamente. E' la Città?

Perché non provarci? A Fare cosa? Dedalo vuole lanciare una idea per provocare un forte dibattito.

Assodato che la Città è quasi morta e che solo un miracolo può riportarla in vita; assodato che i partiti politici non riescono più a determinare una qualsiasi azione amministrativa; assodato che il centro destra ha ridotto la città sul lastrico; assodato che il centro sinistra è solo fumo e niente arrosto, perché non provare a fare qualcosa di diverso?

Perché gli uomini e le donne di buona volontà di ogni estrazione, che amano davvero questa Città non si mettono assieme, al di là e al di sopra delle forze politiche, degli schieramenti?

Per fare cosa? L'idea sarebbe quella di creare un qualcosa (Movimento, Lista Civica, o qualsivoglia altra forma organizzata) che noi di Dedalo chiamiamo "Un Patto per la

Città" con lo scopo di affrontare e risolvere tre - quattro problemi gravi della città in una legislatura, per poi ritornarsene ognuno da dove è venuto, lasciando spazio, se lo si desidera, ai partiti e agli schieramenti.

Lo scopo di questa iniziativa non sarebbe quello di sostituirsi ai partiti, agli schieramenti, rifugiandosi in una squallida forma di qualunquismo, che sarebbe ancora più deleterio.

Lo scopo dovrebbe essere soltanto quello di stipulare "Un Patto per la Città" con i cittadini che sanno a priori che si tratta di un tentativo di ridare vita alla città, come una sorta di medico che mette l'ammalato nelle condizioni di ritornarsene a casa se non proprio ristabilito, almeno nelle condizioni di camminare da solo.

Ben vengano le adesioni di partiti, movimenti, associazioni, sindacati e quant'altro: la città è di tutti e tutti devono contribuire a salvarla.

Qualcuno potrebbe obiettare che i tentativi di lista civica in passato sono stati deludenti. E' vero, ma a differenza di qualche anno fa, non avevamo provato veramente cosa fosse la pubblica amministrazione del centro destra, né quella del centro sinistra. Non conoscevamo bene cosa ne sarebbe stato della città.

In un momento in cui si sta per affogare perché non provare a mettere in piedi "Un Patto per la Città"?

Massimo Castagna

L'Angolo degli Annunci

VENDO

0935.510473 (ore pasti)

Terreno mq. 1000 o 2000 zona mare, c.da Castelluccio (Comune di Augusta) € 10,00 al mq. tel. 328.2133603.

Appartamento 1° piano (no condominio) € 130.000 trattabili 340.2899789 0935.23633.

Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.

Cellafrigorifera in pannelli prefabbricata lunga mt.6, larga mt.4, h mt.3. Con motore da 2,5 cv. potenza corrente 220, motori nuovi. Info 0935.23933

Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603

Mobili antichi per cambio di residenza tel. 328.213603

Tavolo rettangolare, allungabile in cileggo e base in vetro + n° 6 sedie tel.

Majestic 125 anno 2000 tel. 349.7886027

Appartamento Enna alta mq. 150, 5 vani + servizi e camerino, 2° piano, via Libertà. tel. 328.3275533

LOCASI

Enna Alta - casa unifamiliare zona Sant'Agostino su due livelli composta da trivani+cucina+bagno+doppio servizio+terrazzo e riscaldamento autonomo. tel. 0935.23065

LAVORO

Laureato impartisce lezioni di informatica, inglese, francese, spagnolo, arabo, ebraico, diritti, statistica, economia. Assistenza tesi, tesine, traduzioni. Dopo-scuola elementari /medie 320-8522170, 340-8156794.

open space

CERAMICHE & DINTORNI

I regali di Natale li diamo per scontati.

Via Roma, 399/401 - Enna - tel 0935.504701



3

4

DISSERVIZI



a cura di
Giusi Stancanelli

Il Viale, avenida, strasse, boulevard Diaz

La avenida Diaz está malo, malo, malo. El manto stradal está lleno de hoyos y depresiones. Sin luz, porque las farolas son pequeñas y las bombillas son escasas. Cuando es la tarde no se mira nada. Es uno horror a pasar con a pie borra alguno a el y



tambien.

Die Allee wird Diaz schlecht den strasse Mantel zusammen gestellt, es ist volle von Loch und vertiefung ohne Licht, weil die lanternen venige und die Glu birnen sind, sind

sie Knapp.

Le boulevard Diaz est combiné mal, le manteau routier est plein de trous et de valonements, sans lumiere parce que les reverberes sont peu et les ampoules scrses, lorsque il est soir on ne voit rien, elle est une horreur passer avec les machines et meme a pied.

Il viale Diaz è combinato male. La sede stradale è piena di buche e avvallamenti. Senza luce, perché i lampioni sono pochi e le lampadine scarse. Quando è sera non si vede nulla, è un orrore transitare in macchina e anche a piedi.

Vediamo se ripetuto in quattro lingue, questo messaggio arriverà alle orecchie (in verità un po' dure) di chi di dovere. A tale proposito, abbiamo pensato di invitarvi a indovinare quante sono le lampade che non funzionano e quante sono le buche e gli avvallamenti che costellano il manto stradale. Chi indovina, avrà il privilegio di conferire il risultato (vero) all'assessore al ramo.

G. S.

Parcheggio abusivo o che cosa?

Di parcheggio si può anche soffrire, a tal punto da studiarle tutte, ma proprio tutte,

pur di ottenere un posto macchina, ovviamente gratuito. Quello che accade ad Enna ha davvero dell'incredibile e riguarda i possessori del contrassegno che da diritto ai disabili di parcheggiare negli appositi spazi.

Su segnalazione di alcuni cittadini sembrerebbe che alcuni utenti possessori del contrassegno avrebbero scritto con un pennarello sull'apposito segnale nelle vicinanze della propria abitazione, il numero dello stesso contrassegno per garantirsi il posto macchina, senza che alcuno vi possa parcheggiare. Secondo le segnalazioni ricevute sembrerebbe anche che vi sia una certa confusione tra le centinaia di contrassegni rilasciati, nel senso che in parecchi casi si tratterebbe di utenti che non ne avrebbero diritto in quanto il titolare del

contrassegno sarebbe molto anziano, gravemente ammalato in condizioni tali da non potere più uscire di casa, e addirittura morti.

Parlando con qualcuno del Comune ci è stato riferito che il posto macchina personale presso la residenza del disabile deve indicare il numero di targa e i dati del contrassegno, e devono essere apposti dal Comune di Enna.

Che qualcosa non quadra in questa vicenda, è certo. Quello che vale la pena sottolineare è che necessita una revisione annuale dei contrassegni per auto, con la esibizione di tutta la documentazione necessaria, ivi compreso un certificato di esistenza in vita.

In una città dove i parcheggi non esistono, men che meno le idee e i soldi per realizzarli, ognuno si arrangia come può, penalizzando fortemente chi ne ha pienamente diritto. Con grande responsabilità di chi ci amministra.

Massimo Castagna

Via Candrilli



Sfratto ai nuovi inquilini

Da diversi mesi in tutta la zona di Enna Bassa sono stati identificati dei nuovi inquilini abusivi e prepotenti che gestiscono incontrastati tutta la zona da diverso tempo.

Hanno tutti quasi lo stesso aspetto fisico, mettono paura e rigetto e si distinguono fra di loro per le diverse dimensioni. Stiamo parlando di topi si' avete capito bene, sono loro che risiedono indisturbati nelle vie principali e



non, sono numerosi e lasciano atterriti chiunque li noti. Gli abitanti della zona chiaramente sono molto preoccupati, e chiedono che venga effettuata al piu' presto una derattarizzazione poiche' il fenomeno e' sempre piu' in crescita e si rischia sempre piu' una epidemia di malattie come il colera. tra l'altro c'e' da segnalare che proprio ad Enna Bassa e precisamente in zona Univaresita' vi sono delle fognature aperte che emanano continuamente un cattivissimo odore e che potrebbero essere la fonte di origine di questi esemplari. Scuole e abitazioni sono messe a repertaggio continuo e rischiano di diventare meta fissa dei nostri ospiti dannosi pericolosi e per niente graditi da nessuno.

Fatima Pastorelli

Strade al buio

Si pensa, sempre più spesso, che il gusto di lamentarsi sia un aspetto particolarmente saliente dell'uomo che, quando non ha niente di meglio da fare, ricorre a questo "monotono passatempo". Eppure, sempre più di frequente ci si guarda attorno e, nonostante il fatto che le buone intenzioni indichino di tacere, non si può fare a meno di dire la propria. In sostanza il problema, segnalato tra l'altro da diversi cittadini, è il seguente: alcune vie della città la sera sono completamente al buio. Camminare in Viale Diaz, dopo aver oltrepassato le vetrine di alcuni negozi che fino a una certa ora illuminano brevi tratti di strada,

richiede una dose non indifferente di intraprendenza soprattutto se si pensa che non tutte le strade sono in buone condizioni.



essere utile una buona memoria visiva qualora per esem-

pio consenta di ricordare quanto è lungo un marciapiede, oppure si può guardare avanti sperando che il rosso di un semaforo o meglio l'arancione permetta di vedere un po' più al di là del nostro naso. Per non parlare poi del buio ormai tipico di alcuni tratti di Via Vittorio Emanuele dove solamente il passaggio chiaramente casuale di macchine illumina, seppur per brevi lassi di tempo, la strada. I disagi, dunque sono notevoli ma le strade continuano a rimanere al buio. Un'alternativa potrebbe essere quella di ricominciare a usare le candele. È un peccato che le condizioni meteorologiche non lo consentano.

Anna Lisa Iacuriti



TERZA PAGINA

a cura di Antonio Alvano

**E IL COLPO
FU BATTUTO !!!!!**

E il colpo fu finalmente battuto, ed era quello che si attendeva, anche se proveniente da una direzione che mai ci saremmo immaginata stante i riferimenti dei vari articoli! Ma intanto è stato battuto e ne prendiamo atto. Meraviglia però la vena di cattiveria di cui il colpo-risposta è stato intriso, e non ne comprendiamo i motivi. E, con il permesso dell'amico Direttore Massimo, che ringrazio per la difesa dei miei articoli mi corre l'obbligo di precisare alcune cose.

Intanto spiace che i miei articoli abbiano assunto l'aspetto di critica anziché di stimolo ad una partecipazione dialettica attraverso le pagine di questo giornale, affinché la Gente e la Città cogliessero il significato di scelte e strategie di programmazione che non sempre sono chiare, e, senza volere irritare nessuno, oggi più di ieri; e ancor più spiace che si sia colto nei miei articoli una vena di "presa in giro" che mai lontanamente mi ha sfiorato, anche se devo ammettere che, l'ironia, che posseggo e di cui non mi dolgo, ha sempre velato la denuncia di problematiche di interesse pubblico.

Intanto al mio amico Paolo, che giustamente mi ricorda che una cosa è il voto politico (150 voti alle elezioni provinciali), e un'altra cosa è il voto personale, che è quello che per due volte mi ha gratificato ed onorato della elezione a Sindaco della Città, anche se i numeri e le preferenze manifestate dagli elettori per il Consiglio

Comunale avrebbero dovuto esprimere altri nomi per la carica di primo Cittadino. Devo rimproverarti di non avere letto i miei articoli perché, se contrariamente lo avessi fatto, devo allora rimproverarti una enorme superficialità nella lettura. I motivi del rimprovero: in ascensore non eravamo insieme, quindi; in ascensore ero con un altro Assessore amico mio, almeno ritengo, e amico da lunga data, per cui.....; quando gli ricordavo il S.I.T.E., e non il S.I.T.R. io, caro Paolo, scrivevo: "Mi permetto di suggerirti, non me ne abbia però, qualche idea su una ipotesi informativa del territorio, visto che gestisce gli interventi sul territorio, tranne che altro collega suo, Assessore pure lui con la "A" maiuscola addetto al territorio, non l'abbia già avviata..."



Per quanto riguarda poi la tua affermazione che "di politico io sul STR che tanto mi ha appassionato come giornalista non ci abbia messo niente", è vero, io sul S.I.T.R. non ci ho messo mano perché lo stesso data l'anno 2002, ma il S.I.T.E. quello che riguarda il sistema informativo del territorio del nostro Comune data anno 1999 e per la precisione: "Architettura del sistema informativo territoriale del Comune di Enna"; se vuoi, caro Paolo, posso omaggiarti di una copia, stante che l'Amministrazione che mi seguito dopo la sfiducia, credo, posso immaginare che abbia cestinato tutto. Una battuta sul Castello di Lombardia: ci sono nato e

cresciuto, ho assecondato l'intervento di qualificazione storica dello stesso con un grosso investimento da parte della Sovintendenza per cui non può tornare a cuore una cosa che è nata e cresciuta così come è cresciuto lo stesso cuore che lo porta dentro, al punto da nutrire gelosia di trasferimenti gestionali dello stesso Castello ad altra Amministrazione. E per chiudere, in piena sincerità continuerò a darti del "tu" come d'altra parte fai tu, e come sempre abbiamo fatto. Ti saluto affettuosamente e aspetto l'occasione di prendere un caffè insieme con l'amico Massimo che ci ospita.

Caffetteria Riccobene
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda

Enna, Via IV Novembre, 3 tel. 0935.38347

**Laureare la
Conoscenza**

Durante un interessante incontro, promosso da un prestigioso club service della Città, abbiamo avuto il piacere di intrattenerci per qualche minuto con il Prof. Salvo Andò, Rettore della Università di Enna. La chiara e sincera esposizione sulle problematiche da affrontare soprattutto in una logica di prospettiva, hanno consentito successivamente di aprire un breve, ma intenso dibattito, su alcuni argomenti di fondo, che in questa sede, almeno in parte, vogliamo riprendere. E' stato cioè richiesto al Magnifico Rettore un suo giudizio sulle "Convenzioni" che di fatto dimezzano il cursus dello studente tramite l'abbuono di circa - se non oltre- la metà dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea di primo livello. Così è paradossalmente possibile - ma non tanto che il laureando in legge salti il diritto privato, quello il lettere la letteratura italiana, quello in ingegneria l'analisi e via discorrendo: follie!! Infatti, è utile dire a chi è ancora legato al vecchio

ordinamento, che ogni materia corrisponde ad un certo numero di crediti, i quali se abbuonati in virtù di una convenzione ora con un sindacato, ora con qualche ordine professionale, ora con una struttura burocratica qualsiasi, da la possibilità di saltare a piè pari l'esame. La questione che rappresenta una bella e buona anomalia del sistema non ha altra funzione che abbassare i livelli di qualità con l'aspetto peggiorativo, che trattandosi di dipendenti pubblici i quali avvanzeranno di grado grazie al titolo così acquisito, ci troveremo di fronte ad una classe burocratica sempre più impreparata. La cultura di ognuno non può essere misurata in ragione del numero di timbri apposti su una pratica, non è il



Il Rettore dell'Università Salvo Andò

fatto meccanico che determina la preparazione, ma la conoscenza di ciò che lo genera. La risposta del Prof. Andò ha dimostrato come proprio dalla "Kore" sia partito l'allarme per il diffondersi di questa abitudine e che almeno nella Università ennese le convenzioni sono interpretate con la massima rigidità, tanto da rendere in ogni caso obbligatorie le materie caratterizzanti. Tale atteggiamento ha così ridotto di quasi il 60% le iscrizioni al secondo anno e questa non è cosa da poco se si pensa che una struttura che si autofinanzia avrebbe un'esigenza contraria. Quanto detto dal Prof. Andò ci ha certamente rassicurato, ma vorremmo andare più in là. Possiamo capire che l'abbuono riguardi una laurea di secondo livello, quella comunemente definita come specialistica e che si può ottenere dopo la triennale; un professionista che vuole specializzarsi in modo ancora più preciso o che si voglia aggiornare o che voglia



a cura di Dario Cardaci

continuare per puro piacere di conoscenza i propri studi è naturale che affronti solo le materie utili allo scopo. Siamo anche dell'idea che chi voglia recuperare il tempo perduto debba essere messo nelle migliori condizioni per farlo, ma siamo nello stesso tempo dell'opinione che le scorciatoie in questo caso siano troppo dannose e vadano evitate. Quello che chiediamo è che il Rettore della Kore continui a mantenere alto il livello di attenzione sull'argomento, cercando di sensibilizzare quanto più possibile il Ministro dal momento in cui il fenomeno riguarda tutte le Università italiane ed alcune in modo veramente preoccupante e che proprio da Enna possa partire un forte segnale in controtendenza. Questa è la strada che crediamo Egli voglia praticare perché "Laureare l'esperienza" è cosa buona ma dopo aver laureato la conoscenza.

spazio autogestito

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo

REPUBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale lavoro e formazione professionale Dipartimento regionale formazione professionale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
Ufficio Centrale OFPI

smos
Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione a favore dell'emersione del lavoro irregolare.

**POR Sicilia 2000/2006 - Asse III Misura 3.11
Cod. 1999/IT.16.1PO.011/3.11/7.2.4/012**

AVVIO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE POLITICHE DI CREAZIONE, SVILUPPO D'IMPRESA E DI DIFFUSIONE DEL LAVORO REGOLARE

La Solco S.r.l., e la Provincia Regionale di Enna comunicano alla cittadinanza che a partire dal 13 Novembre 2006 sarà allestito un point informativo sito presso la Provincia Regionale di Enna IV Settore "Lavoro e Sviluppo Economico" III Servizio "Politiche giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità" sito in Piazza Garibaldi, 8 - Enna.

Tipologia del Servizio:
Lo sportello fornisce consulenza front office sulle seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito;
- Regimi agevolativi per la creazione e/o sviluppo d'impresa;
- Diritto fiscale e del lavoro;
- Orientamento alla ricerca di opportunità di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Informazioni sulla rete di servizi presenti sul territorio.

ENNA "Sportello Creazione d'impresa ed occupazione"
Piazza Garibaldi, 8 Enna
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Tel. 0935/500827- Fax 0935/505446
e-mail: info@smsemersione.it
Sito internet: www.smsemersione.it



a cura di
Massimo Castagna e Peppino Margiotta

**Il Partito Democratico: Quali prospettive
Realtà o pura illusione?**

risultato meno significativo rispetto alle attese sono stati proprio Ds e Margherita.”
- **Non è una forzatura eccessiva costringere, più che invogliare, le singole identità politiche a convergere in un unico partito?**

Enrico Giannitrapani (Prc) "Sì. Il progetto che sta nascendo in questi giorni sul referendum di riforma del sistema elettorale che tutti abbiamo criticato e continuiamo a farlo, non ci soddisfa. Perché ipotizzare un premio di maggioranza non più alla coalizione ma solamente al partito maggiore è chiaro che è un tentativo di uccidere la democrazia. Noi

dx Nicola Gagliardi, V. Pres. Prov. Reg. di Enna, a dx On. Salvatore Termino, Segr. Prov. DS.



- **Che cos'è questo Partito Democratico?**

Salvatore Termino (DS): "Il Partito Democratico non è come una sfera di cristallo. Nasce come ipotesi progettuale della Sinistra in Italia, dopo che si è consumata un'esperienza come quella dell'Ulivo. Oramai l'Ulivo ha sperimentato con le elezioni di essere una forza preminente con delle peculiarità e delle originalità che non possono essere relegate solo all'aspetto elettorale. Mi auguro che possa diventare nella coscienza di tanti uomini e donne di questo paese un punto di riferimento dei riformisti italiani".

- **E' proprio così? sarà così il Partito Democratico o è solo una vostra aspirazione?**

Franco Nasonte (Sdi): "Certamente sarà un'illusione se si limiterà ad essere la sommatoria di due partiti, DS e Margherita, sia nella forma che nella sostanza. Se invece dovesse essere un progetto dei riformisti che intendano portare avanti tematiche utili per tutta la coalizione di Centro-sinistra, allora varrà la pena di giocare questa carta".

- **Se invece dovesse essere la sommatoria di DS e SDI senza la Margherita, cosa accadrebbe...**

Nicola Gagliardi (Margherita): "Non sappiamo cosa sarebbe. Forse la "Cosa Due" o la "Cosa Tre". Io sono fra quelli che ha molte perplessità e preoccupazioni per come si sta delineando questo percorso verso la nascita del Partito Democratico. Perché credo sia una operazione di vertice senza quei passaggi che dovrebbero coinvolgere gli iscritti. Questo è un progetto che si costruisce dal basso e non qualche cosa che viene deciso dai vertici romani con la parola d'ordine: facciamo il Partito Democratico. Anche perché dall'analisi del voto che esce dalle politiche non vedo premiato questo risultato. Anzi credo che i due partiti che hanno avuto il

abbiamo già avuto modo di sperimentare in Sicilia lo sbarramento del 5% ed il risultato è stato che forze politiche più o meno significative sono state escluse ed impedito di esprimere la voce di tanti elettori ed elettrici che le hanno votato."

- **Torniamo alla partecipazione dal basso. Abbiamo assistito alle primarie per le nazionali dove è uscito vincente Prodi. La preoccupazione è che andando adesso a fare delle primarie sul Partito Democratico con le stesse premesse, la maggioranza costituita dallo zoccolo duro DS porterebbe alle stesse conclusioni.**

Gagliardi: "Il pericolo probabilmente c'è. In questi giorni sto definendo il percorso congressuale della Margherita. Non so cosa stia avvenendo in casa DS, dove

forse esiste già un fronte ben delineato del "sì". C'era una componente di novità e di partecipazione di cui la gente si è appropriata. E poi anche alle stesse primarie per il candidato a Presidente della Regione., anche se in maniera minore, si è avuto questo avvicinamento anche di gente lontana dalla politica.

Questo è un risultato che i partiti devono registrare perché è la volontà dei cittadini di decidere intanto i propri candidati. Però sul Partito noi mettiamo assieme due grandi storie, quella dei DS che ha segnato vittorie sconfitte passioni desideri allo stesso modo di quella dei cattolici democratici."

- **Quali sono gli umori della base DS. E cosa possono significare i recenti avvenimenti al Consiglio Comunale in**

vista del Congresso che andrete a celebrare?

Termino: "Io non so quali sono gli umori della base, io credo che il Congresso sia la snoda per pensare le cose che dovranno farsi. Di una cosa sono certo: sono infastidito che si continui a parlare del passato. Il passato è importante ma bisogna guardare verso il futuro. È curioso e forse divertente che ciascuno dica da democristiano non voglio morire comunista e viceversa. Ma è un assurdo. Il mondo sta cambiando e sta cambiando velocemente. Allora ci vuole molto coraggio per guardare oltre. Io non voglio dare lezioni a nessuno, ci mancherebbe altro, però non si può continuare a pensare che i lavoratori, gli operai, i dipendenti votano a sinistra e gli imprenditori, i manager etc, votano a destra. Questo è un concetto superato e chi si attarda su questi concetti perde il senso della realtà. In Italia sembra di trovarsi in una fiaba: quella di Gulliver e i lillipuziani. Tu puoi costruire quello che vuoi, puoi avere la forza di cambiare il paese ma ci saranno sempre questi lillipuziani che si sentono in diritto di inchiodare tutti a stare al palo."

- **Chiarito che non eravate voi i lillipuziani, chiediamo se non esista un problema ennese nei confronti del Partito Democratico ed in generale nei confronti della coalizione di centro-sinistra. Lo chiediamo a voi che sareste in procinto di assumere responsabilità amministrative ...**

Franco Nasonte: "Chiarisco intanto che non abbiamo avanzato alcuna richiesta e comunque questa non sarebbe la sede opportuna per parlarne. L'ho letto su Dedalo ma direttamente non mi risulta.

dx Enrico Giannitrapani segr. com. PRC a dx Franco Nasonte, segr. com. dello SDI . .



Prima di intervenire sulla questione ennese vorrei tornare sul Partito Democratico. Mi pare che si stia tornando a quello che il Partito Socialista nei primi anni novanta quando Bettino Craxi proponeva di creare le condizioni per avere un gruppo molto

forte di riformisti e un gruppo molto forte di cattolici capace di governare il paese. Ora ribadisco che quando un accordo, un progetto politico si deve fare lo si deve fare sulle idee, su un programma. E su alcuni temi specifici in particolare che sono i diritti civili, la solidarietà sociale, la fecondazione assistita. Se non si mettono alla base della discussione questi temi è difficile che si possa giungere ad una intesa concreta. È evidente che in questo senso

è più facile raggiungere una intesa con i Democratici di Sinistra con cui si lega una parte della nostra storia che non con gli amici della Margherita con cui abbiamo avuto soltanto una compagnia di viaggio nelle campagne elettorali che hanno avuto ottimi risultati elettorali ma che non cambiano le diverse visioni sui alcuni aspetti della politica."

- **Rifondazione Comunista e altri compagni di ventura stanno lavorando al progetto di un nuovo soggetto politico forte della sinistra. Avete consultato la base e quali sensazioni ne avete ricavato?**

Giannitrapani: "La Sinistra Europea. In realtà le cose dette da Salvatore Termino su Gulliver e i lillipuziani si chiamano invece democrazia. Se il Partito Democratico nasce per chiudere la voce ad altri soggetti allora nasce in modo sbagliato. Ha ragione quando dice che il mondo è cambiato. La precarietà dei lavoratori è un fatto inammissibile ed il governo Prodi ha fatto una priorità del superamento della Legge 30. Il Partito Democratico sembra nascere più con l'intento di dialogare con gli imprenditori che con i lavoratori, con quella che è stata la grande forza dell'Unione. È per questo che R.F. da almeno due anni sta lavorando per la costruzione della Sinistra Europea. Abbiamo fatto una profonda discussione fuori e dentro il partito per arrivare ad una forza di sinistra che sia



Un momento dell'incontro

- **Ci viene spontaneo a questo punto tornare a parlare dei fatti di casa nostra, di chiedere cosa sta succedendo al Comune di Enna.**

Termino: "Non c'è niente di scandaloso, è un fatto di democrazia che qualcuno la pensi in maniera diversa perché sono passati i tempi dei partiti-religione. E oltretutto è un disagio comprensibile di fronte ad uno degli argomenti più delicati che sta attraversando in questo momento il nostro territorio: per scendere in capo, in maniera forse impropria, l'intera deputazione en-

se vuol dire che il problema dei rifiuti è un problema serio, perché un'esigenza primaria. Anzi io vedrei bene che dei comitati di cittadini vengano direttamente coinvolti in un confronto serrato sul tema della gestione dei rifiuti, perché è un problema loro. Entrando nello specifico, non si possono mettere assieme cento persone senza nessuna esperienza specifica e sperare che riescano a far funzionare una organizzazione che deve operare in un campo così specialistico e delicato. La volontà, in un territorio che ha tanto bisogno di occupazione, di mettere subito in campo delle forze di lavoro non è risultata compatibile con gli altri problemi".

- **Ma per tornare al nostro tema odierno, come è possibile pensare ad un Partito Democratico fra DS e Margherita che non pare si amino tanto...**

Gagliardi: "Io penso che intanto tra DS e Margherita c'è un rapporto antico che risale alla primissima fase della cosiddetta seconda repubblica. Io non sono un pauroso, Non vorrei fare passare per vera la tesi che chi vuole il P.D. è un coraggioso e chi ha qualche perplessità non lo è. Anzi penso che ci vuole del coraggio a non omologarsi. Credo non sia cosa peggiore che farlo e farlo male, solo per un fatto di necessità e di obbligo imposto dai vertici romani. In particolare in un momento in cui i parlamentari sono stati fatti direttamente di vertice, grazie a questo sistema elettorale, è difficile trovare dei dissidenti. Per parlare ancora più chiaro è sbagliato fare un partito solo per andare incontro alle esigenze di Prodi e Parisi che hanno difficoltà a collocarsi dentro un partito. Non possiamo nasconderci che nel nostro paese non c'è la cultura del bipartitismo. Anche a livello locale abbiamo invece dimostrato in questi anni una capacità di mediazione, pur senza omologazione fra i diversi partiti, che ha permesso di avere una continuità ed una efficacia amministrativa che il centro destra non ha saputo mettere in campo."

- **Per chiudere vorremmo fare una domanda doppia, con due sfaccettature diverse. Si è parlato di Partito dei Riformisti. La domanda che poniamo a Nasonte è: Riformista in contrapposizione a cultura di estrazione cattolica? E a Giannitrapani: Riformista in contrapposizione a rivoluzionario, a cultura di estrazione compiutamente marxista?**



Nasonte: "La politica è fatta di alleanze. La storia ci insegna che il nostro paese è stato governato per anni da una forza riformista e da una cattolica, che hanno portato il nostro paese ai vertici internazionali.

Massimo Castagna e Peppino Margiotta



Non dobbiamo dimenticare che questa alleanza strategica ha avuto anche nella nostra provincia una grande continuità. L'alleanza tra ex Democrazia Cristiana ed ex Partito Socialista negli anni ottanta ha prodotto in provincia di Enna risultati importanti. Ed in generale anche l'apporto dell'ex partito comunista è stato fondamentale per garantire equilibrio alla nostra politica."

Giannitrapani: "Abbiamo parlato di ATO: io credo che questa esperienza sia stata fallimentare in Sicilia e non se ne può addossare la responsabilità ai lavoratori. Tornando alla domanda io credo che sia posta in maniera non corretta. In tutte le riforme elettorali e le conseguenti aggregazioni politiche è stato sempre posto un problema di governabilità. Ma il governo non può essere il fine ma solo lo strumento. Io sono convinto che ci sia bisogno di un cambiamento ma che sia un cambiamento più attento alle problematiche sociali. Usciamo da un periodo di distruzione sociale da parte del governo Berlusconi."

Il testo integrale dell'incontro si potrà riascoltare sul nostro sito internet: www.dedalomultimedia.it

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

dad and

electron

liste nozze
articoli da regalo
elettronica
informatica
elettrodomestici



Impianto Home Cinema Wireless

€ 149,00



TVC LCD 20" HIUDAY
€ 399,00



TVC LCD 15" LG
€ 299,00



TVC LCD 19" HIUDAY
€ 369,00

Lavatrice Bosh
5 kg. 800 giri AA

€ 299,00



**PENSIERI
NATALIZI**

DA

€ 2,00 € 3,00
€ 4,00 € 5,00

Viale dell'Unità d'Italia, 6 - tel. 0935.531610

Tex Willer e la filosofia

Un filosofo ennese non molto noto in questo senso, che anzi è stato per anni oggetto dei nostri lazzi infantili, soleva dire: "Babbu si ma corna nenti". E in maniera ancora più profonda: "I cafuddu a chiddi ca canusciu". La prima massima potrebbe liberamente tradursi in "ogni pazienza ha un limite" e la seconda, quasi letteralmente, in un lacconico "me la prendo con chi conosco" e dunque con chi posso. Con lui, che mi dicono ancora vivente, condivido il nome di battesimo e in questa occasione la filosofia spiccia. Qualcun altro, dopo aver letto il mio periodico sproloquio, dirà che condivido con lui anche altre qualità intellettive ma il nostro mestiere ha i suoi rischi...

Di cosa parleremo allora? Ma di amministrazione comunale, per giove! E visto che di questi tempi non si vede molta gente in giro da quelle parti, ce la prenderemo con chi conosciamo, con l'unico che si fa conoscere perché si muove, si dà da fare, comunica, agisce e quindi, quasi inevitabilmente, è destinato a prenderle. E lo facciamo perché siamo seccati di essere presi per "babbi" dal resto dell'A.C. Per evitare imbarazzanti fraintendimenti e conseguenti scambi di persona, con conseguente conta dei voti e relative male comparse, non parleremo per rebus ed acrostici: lo chiameremo Lorenzo Colaleo per come si chiama. In effetti lui e noi sapevamo bene chi era "Tom Mix", come ebbe a chiamarlo l'allora Direttore della Protezione Civile Nazionale, che gli rimproverava spavaldi atteggiamenti di lesa maestà nei confronti di qualche Prefetto durante questa o quella importante emergenza in giro per la nostra disastrata Italia. Forse un bel "Tex" sarebbe apparso meno polemico ma, sapete, ogni generazione ha avuto i suoi eroi, per quanto di cartone, e Tex Willer è un eroe forse troppo recente.

Ora il nostro Tex-Lorenzo, nel silenzio assordante di piazza Coppola e dintorni, ha sbandierato ai quattro venti il rinnovo dell'illuminazione pubblica, ha proclamato i suoi imminenti interventi sulla circolazione, ha annunciato questo e quello ma finora non abbiamo visto molto. E dire che ci sentivamo incoraggiati: la mini



rotonda di villa Farina, per quanto striminzita, è stato un intervento che in qualche modo ha mitigato i disagi e i pericoli di un punto critico della circolazione urbana. Qualche lampadina fulminata è stata sostituita, posso testimoniare. Qualche buca è stata riparata e qualche striscia per terra rinnovata ma è tutto qua. Prescindendo dalla tempistica non proprio middle europea e di una tempestività per lo meno discutibile, rimane la constatazione che il "nostro", a differenza di altri ignoti, qualcosa la fa. Più che di assessore ai lavori pubblici, però, ci sembra aver assunto il ruolo d'addetto alla minuta manutenzione, che è cosa nobile e utile ma assolutamente inadeguata! Rimane oltretutto l'amarezza di proclami che, nulla aggiungendo al lavoro svolto, ne sviscerano l'azione. Che motivo c'era di annunciare con enfasi il rifacimento dell'illuminazione pubblica solo per poi cambiare quattro lampadine gialle e quattro bianche? Almeno avesse mostrato un minimo di progettualità cambiandole tutte gialle! E soprattutto questi annunci fanno giustamente seccare chi rimane in un buio romantico e ovattato, come avviene nella zona dei viali Diaz e IV Novembre che forse si ricordano ancora e solo di Vito Cardaci! E lo stesso potremmo dire della sua volenterosa incursione sulla viabilità, dove annuncia di voler allargare le corsie di svolta a destra a Enna Bassa. C'è da chiedersi intanto se questi interventi verranno fatti dalle nove alle dodici come d'uso in questa città anche quando è chiuso lo svincolo di Caltanissetta e soprattutto ci chiediamo e chiediamo a lui, che mostra tanta sensibilità e competenza per il problema, perché non ha detto la sua sulla finta rotatoria di S. Anna, anch'essa per ora solo annunciata, ma che già temiamo molto costosa per la collettività. Alla maniera della rotatoria davanti al complesso Di Venti, forse patteggiata negli stessi termini. Va benissimo la nostra piccola "variante di valico", la bretella accanto alla Forestale, per capirci, che è certo utile. Ma perché non fare - per il resto - una bella, tradizionale, efficace, sperimentata, grande rotonda al centro del quadrivio? Conoscendo il suo carattere, non vorremmo fra qualche mese vederlo fare le sfilate assieme agli automobilisti arrabbiati contro l'amministrazione comunale, come usano fare a Roma certi ministri della repubblica!

il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta



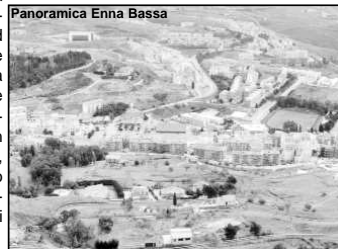
I confini della città

Avvezzi agli stacchi netti degli agglomerati urbani dell'entroterra siciliano, ad una separazione come un colpo di mannaia tra case e campagna e ancor più ad Enna dove la cimosa dell'altopiano ha costituito un limite invalicabile si rimane perplessi a dovere definire i confini della città bassa. Di una città fino a pochi anni fa compressa e che ora ha una crisi di spazialità. Venendo da sud verrebbe da dire che la città inizi a Pergusa. Tante sono le case a macchia di leopardo. Un arcipelago edilizio, un mosaico fluido che paradossalmente dà l'idea di

un continuum abitativo. Si scollina e la montagna, se non è mozzata dalla nebbia, quasi si tocca. Così la sensazione è che non ci siano interruzioni, anche se gli spazi liberi sono molto ampi. A leggere i cartelli invece bisognerebbe considerare l'inizio poco dopo la nuova caserma dei vigili del fuoco dove un segnale ambiguo recita "pergusina ANAS-città di Enna". Come se si entrasse in una zona franca, un cuscinetto tra due Stati in conflitto. Un territorio sotto la protezione dei caschi blu. A far riferimento ad un minimo di collante urbano bisogna andar più avanti dopo l'ampia curva a destra, quando finalmente il marciapiede

(chissà poi perché inizialmente non alberato) garantisce un approdo sicuro per chi aveva pensato, a suo rischio e pericolo, di spostarsi a piedi. Allora si ha finalmente la sensazione di essere in un centro urbano. Eppure il tragitto dalla nuova caserma dei vigili del fuoco fino a bivio di Santa Lucia sarebbe idonea non solo perché ne venissero fuori dei viali alberati, ma perfino perché si realizzasse una pista ciclabile che contribuirebbe a qualificare l'espansione della città bassa. Un indice di attrazione, un bel biglietto da visita per una città che vuole e deve cavalcare il tornado Università.

Pensieri e Parole a cura di Mario Rizzo



COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



NELL'ANTICHITÀ



a cura di
Enzo Cammarata

Il giardino delle Esperidi era a Piazza Armerina

Abbiamo visto, nelle pagine precedenti, come nel 1700 i grandi viaggiatori, partiti dalla Francia, avevano percorso e descritto tutta la Sicilia. Oggi proponiamo la descrizione che fecero di Piazza (a quel tempo non ancora chiamata "Armerina") e soprattutto delle campagne che la circondano, ricche di sorgive di acqua. Nell'antichità "conditio sine qua non" affinché fosse fondata una città, oltre all'adeguatezza del sito, che doveva essere sicuro per la difesa, era la presenza di corsi d'acqua o sorgive.

Da questo punto di vista Piazza Armerina è particolarmente dotata: non solo vi trae origine il fiume Gela, ma negli immediati dintorni esistono più di ottocento sorgive d'acqua, da quello che risulta nei censimenti di periodo borbonico. A tale felice situazione geologica di Piazza si aggiunge un terreno fertilissimo, da cui inizia la pianura, che arriva fino alla città di Gela (in antico definita come campi "gelo", ove si raccoglieva un pregiatissimo grano).

I dintorni di Piazza Armerina, per la ricchezza d'acqua, sono ricchi di vegetazione e non a caso gli alberi preferiti dai cultori della terra sin dal 1700, oltre a specie pregevolissime da frutta, erano i pini, i cipressi, le magnolie, i castagni, le nocciole, i pioppi, i carrubi, i minicucchi, le querce, l'alloro, le palme, tanto per citarne alcuni.

Quello che descrivono i viaggiatori del '700 del "Grand Tour" non doveva essere molto diverso da quello che trovarono i Romani, quando scelsero la Valle del Casale per costruire la villa con i mosaici più belli del mondo. Nel IV secolo d.C. i Romani non scrissero la loro impressioni su questi luoghi ma li dipinsero nella sala cosiddetta della "Piccola caccia" ove raffigurarono tutti gli alberi e animali che erano presenti in quell'ambiente.

Per illustrare meglio le impressioni degli antichi viaggiato-

Piazza Armerina: Villa Romana del Casale - La stanza della caccia



ri, riporteremo parte del capitolo del "Voyage Pittoresque" intitolato Veduta dei dintorni della città di Piazza: "...i dintorni di Piazza sorpassano tutto ciò che si può immaginare in abbondanza e in attività di vegetazione... Essa deve inorgogliersi della ricchezza del suo territorio e della bellezza delle sue campagne. Tutti i generi di produzione ne

sono propri, essa riunisce ciò che appartiene a tutti i climi e a tutte le temperature...Le valli vicine, che formano il suo territorio sono della più grande fertilità e presentano ad ogni passo degli aspetti incantevoli. Uno degli oggetti più interessanti della coltivazione sono i boschi di nocciole che occupano tutti i luoghi, dove le acque sono abbondanti e forniscono delle passeggiate affascinanti per la loro freschezza e per la loro ombra. Vi è un numero infinito di giardini in tutti i dintorni della città. Ogni particolare, infine, o piuttosto la campagna intera è un vasto e bel giardino, diviso da qualche fossato per servire da limite ai proprietari; quelli che appartenevano ai nobili, nei quali non si è sacrificato tutto all'interesse e dove si sono potute mettere delle produzioni di puro piacere, sono degli angoli deliziosi. Uno dei più rimarchevoli di questi giardini è quello detto dei Cappuccini vecchi, appartenente al Marchese della Floresta..."

I luoghi che i grandi viaggiatori stanno descrivendo, vanno dal Convento dei Cappuccini fino ai "Canali", dove c'è la più grande sorgiva di Piazza. Questo posto, che ora è stato costruito, fino a quarant'anni fa, conservava tracce di questo giardino che i viaggiatori paragonavano al giardino Costantiniano, considerato il più bello del mondo. Leggendo queste pagine si capisce perché quella zona è tuttora chiamata Costantino: noi riteniamo che quando il Marchese Trigona della Floresta vide che il suo giardino era assimilato dai grandi viaggiatori a quello Costantiniano, lo abbia denominato "Giardino di Costantino".

CENTROFAI DA TE

SABATINO

PERSONAGGI PRESEPE € 0,80 cad.

MUSCHIO € 0,50

NEVE ARTIFICIALE € 0,50

CARTAROCCIA € 0,20

ADDOBBI

TRIS PALLINE Ø 60 € 0,60

FIOTTO GRANDE € 3,90

PIATTO DI NATALE CON PALETTINA € 4,90

AUTO SMART O MAGGIOLINO 12V c/luci di posizionamento funzioni avanti, indietro, dx, sx radio FM radio controllo distanza sicurezza dim. cm. 106,4x55x56,5 € 179,00

SET BEL CESTO "Cesto+Paglia+Fiocco" € 5,20

SACCO NATALE Juta € 2,20 Stoffa € 1,80

ALBERI di NATALE

H. 60cm. € 2,50
H. 90cm. € 5,00
H. 120cm. € 7,50
H. 160cm. € 10,30
H. 180cm. € 19,90
H. 240cm. € 29,90

TUBO LUMINOSO 10 M. C/CONTROLLER € 12,90

MINILUCCIOLE

100 € 4,60
180 € 8,90
240 € 10,50

ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845

Bar S. Lucia

di Catalano G. & M. Snc

Tavola Calda

Gelateria

Bar

Buone Feste

Pasticceria

Paninoteca

Banchetti

Primi Piatti

Feste di compleanno

Piano Bar

Musica dal Vivo

Pranzo d'asporto

Via Sardegna, 14 Enna Bassa

tel. 0935.41208 - 0935.591032

Angelo Mantegna:**10 anni di passione e ...Presepi**

Ogni anno da circa dieci anni vediamo esposto il suo caratteristico presepe presso la canonica della chiesa di San Francesco. Ha iniziato da piccolissimo con una passione che parte da dentro il cuore e non sa spiegarsi il perché. Potremmo definirlo un piccolo grande artista che a soli 15 anni realizzava piccole grandi opere artistiche. Anche quest'anno sarà presente ad Enna con il suo presepe; siamo andati a trovarlo per conoscerlo meglio. Angelo Mantegna 25 anni professione artigiano, nel periodo natalizio si diletta con grande passione a realizzare presepi ormai da parecchi anni. **Come nasce questa passione?** "Per certi versi è inspiegabile, non so come sia nata, mia madre mi raccontava che fin dalla scuola



materna in una scatola di scarpe io realizzavo piccole casette e piccoli paesaggi con la cera pongo, poi piano piano ho cominciato a casa nel classico angolo di cucina con un nuovo materiale: il gesso, ed ho iniziato a lavorarlo." **Perché spinto da un sentimento religioso o perché l'essere artigiano la porta a realizzare presepi?** "Inizialmente per tutti e due i motivi, adesso più per un fatto strettamente professionale". **Come nasce un presepe? Quali le principali caratteristiche? Viene realizzato in gesso, in carta pesta...** "I materiali sono i più svariati; da autodidatta, in questo lavoro mi servo dei materiali più semplici e naturali quali terra, sabbia, pietrisco...mi accontento di quello che ho intorno poiché non ho grandi disponibilità economiche". **Realizzare un presepe costa: come si rientra dalle spese?** "Alla base c'è tanta passione, tanta gente fa questo lavoro per vivere; ho aperto un regolare laboratorio dove lavoro tutto l'anno; certo, non mi permette di lavorare sempre con i presepi". **Un'ultima domanda: quali progetti futuri?** "In questi anni ho fatto due corsi di ceramica e, sempre nella manualità, soprattutto della lavorazione dei vasi sul tornio, ho scoperto che questa è un'altra passione, un altro amore. Ho capito che chi ama deve prima dare e poi, forse, ricevere."

Fatima Pastorelli

Windows Vista è uscito il nuovo SO della Microsoft

Dopo 5 anni di gloriosa attività, Windows Xp va in pensione. Il leggendario Bill Gates, proprietario di quel colosso informatico che è la Microsoft, ha definitivamente ufficializzato la prossima commercializzazione del nuovo siste-



ma operativo Windows Vista. Già per questo fine anno il nuovo sistema operativo sarà disponibile per le grandi aziende, e a partire dal 30 gennaio 2007 avverrà la vendita in massa ai privati. Come già ricordato, era da 5 anni che Windows non veniva aggiornato: dopo averci abituato a cambiare piattaforma ogni 24 mesi, con le varie edizioni del 95, del 98 e del 2000, questa volta i programmatori di Seattle hanno allungato i tempi di rilascio della nuova versione, con l'obiettivo di fare le cose in grande. Infatti, per la prima volta nella storia del computer, si è data l'opportunità a qualsiasi utente di testare le versioni beta; fino ad un semestre fa era appunto possibile scaricare dal web le versioni provvisorie di Windows Vista, chiamato in codice Longhorn, per esaminare la sua stabilità e potenza. A detta di Gates, che ha tenuto una conferenza stampa organizzata appositamente per l'evento, sono grandi le novità per questa nuova edizione. È stata creata una nuova interfaccia grafica, più scenografica e curata: ciò sarà reso possibile dal fatto che la scheda video tratterà il desktop come un'applicazione 3d (al pari di un videogioco), potendo godere così di effetti

di trasparenza, ombre delle finestre e delle nuovissime anteprime tridimensionali Flip-3D (finestre in prospettiva da sfogliare). In Vista si potrà inoltre aggiungere sul desktop simpatici gadgets, come calcolatrici, news, previsioni del tempo. Ma le innovazioni non si fermano solamente riguardo l'ambito visivo. È stato assicurato che il nuovo SO si avvierà in molto meno tempo rispetto a Xp, e che al momento dell'installazione di nuovi programmi, in pochissimi casi sarà necessario riavviare il computer, al contrario di adesso. Sarà presente, nelle edizioni complete, anche il Parental Control, programma che permetterà ai genitori di decidere quali siti, programmi e giochi i figli potranno usare e Windows Defender, una sorta di antivirus che proteggerà il computer da attacchi male intenzionati. Nel pacchetto saranno incluse le nuove edizioni di Internet Explorer (il settimo della serie), e di Directx (giunto alla decima uscita). I vecchi programmi, così come l'hardware, dovrebbero essere compatibili. Insomma, questa ha le carte giuste per essere la rinascita della Microsoft, che seppur rimanendo il sovrano incontrastato del settore informatico ha visto, in questi anni, la presenza sempre più rilevante di Linux e di tutti gli altri software open source, che al contrario sono gratuiti e liberamente modificabili.

Peccato per i requisiti a dir poco proibitivi di cui necessita Vista per funzionare come si deve: un processore di almeno un Ghz, una scheda video Agp 4x, e addirittura una giga di Ram. E se non si ha un hardware all'avanguardia, non si potranno gustare tutte queste novità, se non a scapito di un notevole calo di prestazioni del pc.

Rocco Mela

Terzo Settore

a cura di **Claudio Faraci**
Coord. Prov. Terzo Settore

Parlamento italiano, il 14 novembre 2002, volle dar voce a tutti, specialmente agli ultimi, tra questi i carcerati, sollecitava per loro un "gesto di clemenza". "Un segno di clemenza verso loro, mediante una riduzione della pena costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di personale recupero in vista di un positivo reinserimento nella società". Quella domanda non ricevette risposta, nonostante molti segnali di disponibilità. Dopo quasi quattro anni, con la situazione carceraria ancor più aggravata, quella domanda è stata ripresa. Il Parlamento ha dato la sua risposta con una legge, la 241 del 31 luglio scorso, approvando la concessione dell'indulto. Esso non va interpretato come un perdonismo di maniera, ma un atto di clemenza, come chiedeva il Papa, che, salvaguardando le esigenze di sicurezza sociale e la funzione di rieducazione della pena, deve far riflettere tutti "mondo della politica, delle istituzioni, della magistratura, l'opinione pubblica" sul senso della pena e aprire nuove frontiere per la collettività, progetti di ricostruzione e di rinascita. L'indulto è da ritenere un investimento su persone sino ad ora costrette ai margini. Per questo alcune organizzazioni sociali ennesi, operanti nella Rete Ennese Solidale (Ades, La Tenda e don Milani, alle quali si è aggiunto lo Sportello dell'Anfe regionale), credendo in questa possibilità, si adoperano per accogliere i detenuti, sia in esecuzione penale esterna che gli ormai ex, beneficiari dell'indulto, accompagnarli, aiutarli a costruirsi una vita diversa, nuova, con progetti e buone pratiche che si stanno rivelando sempre più preziose.

L'indulto è un ponte di riconciliazione per il quale ognuno deve potere e sapere contribuire, a partire dalla vita carceraria. La detenzione è veramente gestita e vissuta secondo il dettato costituzionale, come momento di rieducazione in vista di un successi-

Orientarsi nel mare sconosciuto del nuovo collocamento

Quella che comunemente viene definita la legge Biagi, segna definitivamente il punto di non ritorno di una riforma iniziata da qualche tempo e che segna una rivoluzione radicale in materia di lavoro. Per l'utente ex disoccupato, può essere concettualmente divisa in due parti: quella che interessa l'ex collocamento e cioè l'avviamento al lavoro e la gestione della potenziale forza lavoro (i lavoratori disoccupati); il rapporto tra datore di lavoro e lavoratore.

Nel primo aspetto si ha un cambiamento di rotta radicale: l'elemento su cui si fondava il "degenerato" collocamento e cioè l'accumulo della cosiddetta anzianità di disoccupazione, in un sol colpo è stato cancellato dal decreto 297, le liste sono state azzerate d'ufficio. Questo ha comportato uno smarrimento, non solo negli operatori del lavoro, ma soprattutto nel "disoccupato". Inutile dire che il passaggio radicale tra l'accumulo della disoccupazione e la dichiarazione della disponibilità al lavoro comporta dei veri e propri traumi personali e discrasie operative non indifferenti.

I disoccupati diventano innocenti e disponibili, le classi dei disoccupati si frammentano per età e tipologia economico/sociale. Ma siamo arrivati alla novità

Percorsi di carcere, di riabilitazione e giustizia sociale

Giovanni Paolo II nel suo storico discorso al Parlamento italiano, il 14 novembre 2002, volle dar voce a tutti, specialmente agli ultimi, tra questi i carcerati, sollecitava per loro un "gesto di clemenza". "Un segno di clemenza verso loro, mediante una riduzione della pena costituirebbe una chiara manifestazione di sensibilità, che non mancherebbe di stimolare l'impegno di personale recupero in vista di un positivo reinserimento nella società". Quella domanda non ricevette risposta, nonostante molti segnali di disponibilità. Dopo quasi quattro anni, con la situazione carceraria ancor più aggravata, quella domanda è stata ripresa. Il Parlamento ha dato la sua risposta con una legge, la 241 del 31 luglio scorso, approvando la concessione dell'indulto. Esso non va interpretato come un perdonismo di maniera, ma un atto di clemenza, come chiedeva il Papa, che, salvaguardando le esigenze di sicurezza sociale e la funzione di rieducazione della pena, deve far riflettere tutti "mondo della politica, delle istituzioni, della magistratura, l'opinione pubblica" sul senso della pena e aprire nuove frontiere per la collettività, progetti di ricostruzione e di rinascita. L'indulto è da ritenere un investimento su persone sino ad ora costrette ai margini. Per questo alcune organizzazioni sociali ennesi, operanti nella Rete Ennese Solidale (Ades, La Tenda e don Milani, alle quali si è aggiunto lo Sportello dell'Anfe regionale), credendo in questa possibilità, si adoperano per accogliere i detenuti, sia in esecuzione penale esterna che gli ormai ex, beneficiari dell'indulto, accompagnarli, aiutarli a costruirsi una vita diversa, nuova, con progetti e buone pratiche che si stanno rivelando sempre più preziose.

Orientarsi nel mare sconosciuto del nuovo collocamento

operativa: il decreto 297/02 prevedeva che entro il 27 luglio 2003 tutti coloro che aspirano ad essere collocati nel mercato del lavoro devono presentare una dichiarazione di disponibilità nell'unità operativa dove hanno il domicilio e che questa in tempi accettabili provvederà ad effettuare un colloquio di orientamento con la compilazione di una scheda anagrafica e professionale per l'inserimento in una banca dati nazionale (Servizio Informativo Lavoro) che servirà da base per l'avvio ad attività di formazione, attività lavorative o a misure di politica attiva del lavoro. Il rifiuto del colloquio o di uno dei provvedimenti proposti comporterà la cancellazione dal S.I.L.

Per quanto riguarda l'avviamento al lavoro l'assunzione diretta viene generalizzata; quello che era la regola e il caposaldo del monopolio pubblico del collocamento e cioè la richiesta numerica e le graduatorie fra i disoccupati, viene ad essere soppiantata dalla comunicazione diretta di assunzione che viene estesa oltre che ai privati anche agli enti pubblici economici. Sono fatti salvi da questa riforma alcuni "collocamenti speciali", quello per i disabili, per i lavoratori dello spettacolo, per la gente di mare e in Sicilia per i forestali.

Il secondo aspetto della riforma riguarda invece tutti quei provvedimenti di regolamentazione del rapporto di lavoro.

vo reinserimento nella società? Così come recita il 3° comma dell'articolo 27 "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". Tanti condannati-detenuti hanno avuto il coraggio di riconoscere il proprio errore, di pagare quanto dovuto e, purtroppo, hanno il diritto di avere una prospettiva nella società. E' la speranza di tornare a lavorare e ricevere manifestazioni di fiducia. Tale disponibilità sociale li obbliga a rimettersi in gioco ed a cercare di reimpostare la propria vita, per rinascere a quella speranza che avevano quasi dimenticato. Nella nostra città il carcere sembra un'isola invisibile, un'isola che non c'è, l'isola dei reclusi, isola da non vedere, da cui stare lontano, da ignorare. Eppure esso è una realtà del territorio urbano, pur se "luogo di sofferenza" organizzata per questa bisogna, di cui ciascuno, nella propria sensibilità, dovrebbe prendere nota e cura, superando pregiudizi e paura.

"L'idea - dice il noto magistrato Giuseppe Anzani - che il portone e le sbarre del carcere servono a separare, nella società, gli onesti dai delinquenti - fuori i buoni dentro la faccia - è un pregiudizio perfettamente falso. Si dovrebbe smettere - continua il magistrato - almeno di considerare quasi spettatori estranei alle dinamiche della comune devianza, che il carcere è la fossa dove la società si schiuma". Il compito delle organizzazioni sociali e dei volontari (nel caso specifico la Rete Ennese Solidale e gli operatori dello Sportello Anfe) è quello di colmare questo solco che separa i reclusi dalla società, recuperando il senso di una definitiva e incancellabile appartenenza. Non basta né serve a nessuno l'espulsione dalla strada di chi è caduto, di chi ha sbandato. Al contrario, e credendoci fino in fondo, occorre e lo si fa con sacrificio e fatica quotidiana, aiutare il detenuto a ritornare sulla strada, in atteggiamento solidale e costruttivo. Senza cessare di dirgli di prenderlo in carico, perché, richiamando le parole di don Dilani, l'care, anche lui ci interessa e merita di aver riguardo, qualunque cosa sia accaduta nel passato.

Il prossimo Natale sia foriero di quella Luce che riscatta e segna la liberazione dell'uomo. E' l'auspicio degli uomini di buona volontà.

LAVORO
Un mondo poco conosciutoa cura di **Giuseppe La Porta**

Posto che ci sia una offerta di lavoro, questa potrà essere divisa con un altro soggetto (job sharing); potrà essere fornita a soggetti diversi dal datore di lavoro principale (lavoro interinale); potrà essere svolto a part time (ma a differenza dell'esistente, questo nuovo contratto potrà essere variato unilateralmente dal datore di lavoro); ad intermittenza (job on call); sarà possibile l'outsourcing (il trasferimento di un ramo d'azienda) e lo staff leasing (l'affitto di manodopera fra aziende). Tutti strumenti che a partire dal nome già danno l'idea di un nuovo mercato del lavoro basato sulla produzione, consumi e sui profitti. La forza lavoro diventa merce nel senso più basso, l'elasticità e la flessibilità si trasformano in mortificazione dell'uomo, della sua capacità progettuale e di sviluppo.

L'economia andrà in stallo, perché la mancanza di una sicurezza del reddito porta inevitabilmente ad una contrazione delle spese e così via...in un circolo vizioso. Speriamo che quanto ce ne accorgiamo non sia troppo tardi per intere generazioni di giovani o considerati tali anche se vecchi.



AZIENDA PROVINCIALE PER IL TURISMO DI ENNA



BANDO PUBBLICO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PREMIAZIONE DEI PRESEPI ARTISTICI REALIZZATI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ENNA

L'A.A.P.I.T. di Enna e la Provincia regionale di Enna, al fine di valorizzare la tradizione dei Presepi artistici e di promuovere il turismo durante il periodo natalizio premierà il più bel Presepe realizzato sul territorio della Provincia di Enna, nella modalità e alle condizioni di seguito indicate.

Requisiti per la partecipazione:

Possono partecipare:

- 1) Associazioni culturali aventi sede nel territorio della Provincia di Enna;
- 2) Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- 3) Enti ecclesiastici.

Requisiti minimi dei Presepi:

I presepi devono avere dimensione minima di almeno m 3 x m 3, devono essere esposti in luogo aperto al pubblico almeno quattro ore consecutive durante il pomeriggio e devono rimanere esposti da giorno 13 dicembre a giorno 6 gennaio 2007.

Termini per la partecipazione delle domande:

Le domande devono pervenire entro e non oltre il 7 dicembre, a mezzo di domanda in carta semplice inviata a mezzo raccomandata a.r., indirizzata all'A.p.t. di Enna, via Roma 413, contenente una dichiarazione che attesti la sussistenza dei requisiti di ammissione sopra specificati.

Commissione per la valutazione dei Presepi:

I presepi saranno valutati da apposita commissione che sarà nominata dal Presidente dell'A.P.T. e sarà così composta:

- 1) Presidente della Provincia o un suo delegato;
- 2) Direttore dell'A.P.T. di Enna o un suo delegato;
- 3) Assessore alle attività culturali della Provincia di Enna;
- 4) Quattro esperti in materie artistiche individuati dal Presidente dell'A.P.T.;

Costituiranno titoli di valutazione:

- Il Tema
- La Motivazione
- L'ambientazione
- La dimensione dei personaggi

Il giudizio della Commissione sarà motivato e sarà insindacabile. Premiazione

La premiazione avverrà il 10 gennaio presso l'aula consiliare della Provincia Regionale di Enna.

1° Premio:

Il presepe che la commissione proclamerà vincitore del concorso riceverà un premio di € 3.000,00.

2° Premio:

Il presepe che verrà giudicato secondo riceverà un premio di € 2.000,00.

3° Premio:

Il Presepe che verrà giudicato terzo riceverà un premio di € 1.000,00.

A tutti i partecipanti sarà corrisposto un rimborso spese di € 150,00 previo accertamento dei requisiti di ammissione.

Il Presidente dell'A.P.T.
Dott. Cataldo Salerno

Per informazioni rivolgersi
presso l'A.P.T. di Enna
Via Roma, 411 - 413
tel. 0935.528288 - 0935.528228

Il Direttore dell'A.P.T.
Dott. Valerio Caltagirone



La scala sconosciuta

La scala raffigurata nella foto, da molti anni rappresenta un emblema per molte persone che giornalmente la transitano, data la sua importanza, visto che collega la via Pergusa con la via Tenente Gennaro. Essa e' sovrastata da terreno ed erbacce, per non parlare degli scalini, alcuni sono del tutto inutilizzabili, altri sono addirittura alti più di 50cm, e quando la gente si appresta a salire, sembra proprio che abbia scalato una montagna assai ripida. Perché non si procede alla sua sistemazione, e si sfrutta una via che molti non conoscono?

M. S.



Via Vulture - muro del teatro

FOTO CURIOSA



Via Vulture

Questa proprio ci mancava. Ad Enna si riesce anche a "riservare" il parcheggio alla banca. Ma a quale banca? alla Banca Nuova, alla Antonveneta, alla San Paolo, alla Monte Paschi, al Banco di Sicilia? Il posto è riservato ai clienti delle banche, ma come si fa a capirlo, oppure ai dipendenti degli istituti di credito? Una cosa è certa chi vuole il parcheggio, basta chiederlo e il Comune di Enna provvederà a riservarlo.

IL SEGNO DELLA C...



a cura di
Mario Savoca

Questioni di...



immagine

Promemoria: per i Viqili Urbani



C.da Santa Caterina - Enna Bassa
Mezzo abbandonato da anni



L'acqua

**della
tua
città**

dal 1° gennaio 2005

foto: maurizio d'agostini

Numero Verde
800010850

ACQUAENNA
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com



**B
R
E
V
I**

La tua libertà al centro dei nostri pensieri

La sclerosi multipla, una malattia dalle infinite sfaccettature, la cui diagnosi viene spesso fatta in età adolescenziale nel pieno della vita.

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla informa dei servizi e dei programmi che intende attuare, ricordando che l'isolamento in cui si cade quando si è schiacciati dal dolore e dalla paura, non fa altro che peggiorare la situazione. L'associazione oltre a fornire servizi di assistenza come trasporto, attività di supporto all'autonomia della persona sia domiciliare che extradomiliare, svolge attività di informazione erogate da figure professionali: medici, psicologi, avvocati, assistenti sociali, terapeuti.

Per informazioni tel. 0935.25000 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 17,00 e il sabato dalle ore 8,00 alle 10,00.

In ricordo del nostro amico Paolo

Nei giorni scorsi è venuto a mancare Paolo Casano, amico e da poco collaboratore di Dedalo. Per non scadere nella retorica diciamo soltanto che la redazione tutta è rimasta colpita dalla scomparsa di Paolo e queste poche parole vogliono testimoniare solidarietà e affetto ai familiari. Siamo certi che da oggi ogni qualvolta mettere in risalto le piccole grandi cosa da fare in questa città, penseremo a Te, Paolo.

La Redazione

Si festeggia martedì prossimo 5 dicembre il Beato Girolamo De Angelis, cittadino ennese, missionario Gesuita, martire in Giappone e compatrono della città di Enna.

Fitto il calendario degli appuntamenti che prevede per sabato 2 dicembre la visita alla reliquia del Beato Girolamo presso la Casa Circondariale e la S.Messa; domenica 3 dicembre la messa in ospedale e la visita dei malati alla reliquia, mentre alle ore 20 concerto di musica; lunedì 4 dicembre pellegrinaggio nelle scuole al mattino, mentre alle 21 Vespro solenne in onore del Beato Girolamo.

Un faticoso lavoro quello che stanno portando avanti la parrocchia di San Bartolomeo e la confraternita dello Spirito Santo.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Considerazioni sulla Fontana Monumentale di Calascibetta

Da sempre, fin dai primordi, l'acqua ha rappresentato oltre alla funzione catartica, prestigio, simbolo di vita. Quando poi parliamo di ninfei e fontane monumentali, la considerazione dell'aspetto culturale prende il sopravvento. In molte città, grandi o piccole che siano, fontane accolgono il visitatore, raccontano un mito, in molti casi un'intera storia, quest'ultimo è proprio l'esempio emblematico della fontana monumentale di Calascibetta. Realizzata dagli scultori ennesi Mario Termini e Giuseppe Marzilla, la fontana, la cui struttura marmorea è arricchita da 4 sculture su plinti facenti capo ad un gruppo che rappresenta la consegna del manto (metafora della cittadina) da parte del conte Ruggero D'Altavilla ad una xibetana, appare in tutta la sua imponente maestosità a chi percorre la via principale fino a piazza Umberto.



Conte Ruggero e la xibetana

toponimo ne Il Riposo, al Lavoro come le pagine di un libro che racconta quotidianamente il diario di ogni cittadino. La Miniera fonte di lavoro nonché di sviluppo socio-economico, ma nello stesso tempo dolore e fatica, fino ad ammirare Lo Stato e La Chiesa, eterno dilemma politico-sociale nonché tre-gua tra due poteri da sempre in antitesi.

Insomma un vero e proprio strumento di lettura per i visitatori, per le guide turistiche che trovano, nello splendido monumento, un valido supporto esplicativo e orgoglio per la piccola cittadina che conta appena 3999 abitanti. Ma lo stato in cui versa la fontana è un vero degrado culturale ed una deprimente visione per i visitatori: ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, senz'acqua e senza manutenzione alcuna.

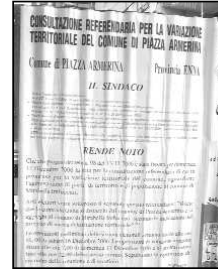
Un libro che forse qualcuno ha chiuso perché in discor-dia di pareri nessuno trova la via di mezzo per risolvere un fatto che lungi da diverbi politici riguarda ciascuno di noi, liberi cittadini con diritto alla cultura.

Mario Termini

Nei gruppi sottostanti, le sculture interamente in bronzo, raccontano il vissuto della cittadina: dallo stesso

PIAZZA ARMERINA

Referendum



Il 17 dicembre è alle porte ma nessuno sembra interessarsi al referendum autorizzato il 24 luglio scorso dall'assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, con proprio decreto (GURS del 25 agosto 2006, n.40) ed indetto dal Sindaco del comune di Piazza Armerina. La domanda che verrà posta, come prescrive l'articolo 2 di quel decreto alla totalità degli elettori residenti nel comune stesso, è: "Volete che la contrada Gatta si distacchi dal comune di Piazza Armerina e si aggregi al comune di Mirabella Imbaccari secondo le indicazioni del progetto di nuova delimitazione territoriale?".

La contrada Gatta, per chi non lo sapesse, è una porzione triangolare del territorio di Piazza Armerina che si addentra nella provincia di Catania e confina con il comune di Mirabella Imbaccari, appunto. Una strada vicinale, di non più di tre metri, separa le due provincie: da un lato si è in provincia di Catania, a Mirabella, dall'altro si è

LA PROVINCIA

in provincia di Enna, a Piazza Armerina (situazioni analoghe esistono anche a Valguarnera e Barrafranca). Questa circostanza a fatto si che nel corso del tempo, a partire dagli anni 80, l'abitato di Mirabella si fosse esteso sul territorio di Piazza Armerina. Oggi pare che si contino più di 100 abitanti oltre alcune prestigiose attività commerciali e qualche attività artigianale, con le ovvie conseguenze giuridiche: chi abita in contrada Gatta è residente a Piazza Armerina, vota a Piazza Armerina e qui paga le tasse. E questo è uno dei problemi. Quegli abitanti, infatti, da anni chiedono, con una scarsa risposta, servizi adeguati e corrispondenti ai tributi che pagano. Da anni chiedono anche che questa porzione di territorio venga ceduta al comune di Mirabella Imbaccari ma invano.

Oggi però la legge regionale del 23 dicembre 2000, n. 30, che detta norme sull'ordinamento degli enti locali, ha dato loro uno strumento in più: la possibilità di ricorrere al referendum. Riusciranno gli abitanti di contrada Gatta ad ottenere il risultato che si aspettano dato che il comma 7 dell'art. 8 della l.r. 30/00 stabilisce che il referendum è valido solo se vota la metà più uno degli aventi diritto e cioè circa 11000 elettori? Giorno 17 dicembre avremo la risposta.

Patrizio Roccaforte

BARRAFRANCA

Il sorriso di un bambino

Lunedì 20 novembre presso la biblioteca comunale ha avuto inizio la "tre mesi" in ricordo di Francesco Ferreri, barbaramente ucciso a colpi di chiave inglese in contrada Bessima il 18 dicembre dello scorso anno.

Il convegno "ricordando Francesco" in occasione del 17° anniversario della firma della Convenzione per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite, per lottare gli abusi e le violenze sui minori. Ha visto come relatori Mons. Michele Pennisi, Vescovo di Piazza Armerina, Don Fortunato Di Noto, presidente dell'associazione Meter e promotore del progetto, Marcello La Bella, dirigente della

Polizia Postale di Catania, Paolo Colianni, Assessore Regionale alla famiglia, il Presidente della Provincia Cataldo Salerno, il Sindaco di Barrafranca, Salvatore Marchi, l'Assessore alle politiche sociali di Piazza Armerina Carmelo Gagliano, il dirigente del centro servizi amministrativi, Giovanni Fontana, il Procuratore della Repubblica di Enna, Antonio Calaresu, il Prefetto Elda Floreni, il questore, Domenico Percola il comandante provinciale dei Carabinieri Carlo Bertozzi della Zona, il direttore didattico Giuseppe Aleo, e il preside del liceo scientifico, Serafino Guelli.

"Il sorriso di un bambino è il nostro bene più prezioso; la consapevolezza di difenderlo è la nostra arma più potente". Questa la frase dal sindaco

Salvatore Marchi, che è stato l'elemento conduttore del meeting che ha avuto per tema "La città, l'infanzia e l'adolescenza", ricordando Francesco, ucciso dai suoi aguzzini. Il presidente della Provincia, ha lanciato un appello affinché si possa lavorare insieme per bloccare un fenomeno che negli ultimi tempi sta sconvolgendo i costumi della nostra società.

Oltre alla commemorazione di Francesco Ferreri, durante il convegno è stato presentato il concorso di disegno "il diritto di essere bambino" rivolto a tutti i ragazzi delle scuole medie. La commemorazione dei "tre mesi" di eventi si concluderà a Gela il 27 gennaio 2007, dove verranno premiati i ragazzi vincitori del concorso.

Giovanna Ballati

PIETRAPERZIA

Assegnate le deleghe ai nuovi assessori

Con l'attribuzione delle deleghe agli assessori della giunta Bevilacqua si è conclusa la lunga verifica politica amministrativa che ha interessato l'amministrazione comunale del sindaco Caterina Bevilacqua.

L'insegnante Barrile Maria Rosa è stata confermata quale vicesindaco con delega alla programmazione economica e finanziaria, ambiente e rapporti con il Consiglio Comunale. La promozione dell'associazionismo, pari opportunità, gemellaggi, cultura, turismo, sport e spettacolo, verde pubblico, arredo e decoro urbano, sono stati attribuiti all'assessore Gemma Cilano. La dott.ssa Rosaria Colletto si occuperà degli affari generali e istituzionali, revisione convenzioni, regolamenti e Statuto Comunale, affari legali e contenzioso, orga-

nizzazione, formazione e sistema di valutazione del personale, dotazione organica servizi comunali, informazione, avviamento e gestione strutture residenziali. L'assessore Diego Di Gloria avrà il compito di amministrare la protezione civile, urbanistica e piano regolatore, traffico, viabilità, parcheggi, trasporto pubblico, politiche giovanili e nuove tecnologie. Il dott. Vincenzo Di marca viene delegato per l'igiene pubblica e sanità, programmazione sanitaria territoriale, rapporti con l'ASI e le professioni sanitarie, pubblica istruzione e politiche scolastiche, edilizia compresa. Il geometra Giuseppe Panevino viene delegato alle attività produttive, lotta alla disoccupazione e politiche attive per le imprese, politiche comunitarie, venti fieristici e mostre, sportello unico per le imprese, viabilità interna ed esterna, cimitero, servizi cimiteriali, realizzazione progetti PIT e "Oasi della Gioventù".



dott. Di Marca, geom Panevino, l'ins. Barrile, la dott.ssa Colletto, il sindaco Bevilacqua, la dott.ssa Cilano, l'impiegato Di Gloria.

Il sindaco ha conservato per sé l'amministrazione dei lavori pubblici e le politiche sociali.

Il giro di boa che segnerà il ritorno verso le nuove elezioni non è lontano, le attese sul nuovo assetto amministrativo sono tante, come tanti sono i problemi che attendono una risposta e sulle quali si dovrà confrontare la nuova amministrazione.

Elisa Mastrosimone

Libera Università Kore di Enna

SPAZIO AUTOGESTITO



Le attività del Servizio Interfacoltà Orientamento, Tutorato e Formazione Integrativa dell'Università Kore di Enna, mirano a ridurre gli abbandoni e i tempi necessari per il conseguimento dei titoli di studio.

Il SIOT pianifica modalità e procedure appropriate alla necessità degli studenti in modo da facilitare la loro partecipazione attiva al processo di apprendimento.

Il SIOT si occupa della diffusione della cultura del lavoro e di fornire sostegno ai laureati per l'inserimento nel mercato del lavoro e delle professioni, con attività di Job Placement; intende assicurare la continuità dei processi educativi, la eventuale formazione integrativa e l'inserimento nelle strutture universitarie, con attività di orientamento e tutorato.

Il SIOT garantisce che tutti gli studenti, senza distinzione di razza, sesso, nazionalità e religione, possano fruire dei servizi e delle opportunità formative che l'Ateneo offre.

Orientamento

Con questo servizio del SIOT, l'U.K.E. vuole fornire, in generale, un insieme di attività volte ad assicurare agli studenti la conoscenza dei vari

percorsi formativi disponibili nei vari settori dell'educazione, della formazione, delle professioni

e per aiutarli a costruire percorsi pienamente soddisfacenti, oltre a fornire una consulenza coerente al loro percorso accademico.

Il servizio del SIOT fornisce sia informazione orientativa, con la predisposizione di spazi e siti per l'autoconsulazione, sia consulenza orientativa, attraverso un esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche dello studente in modo da aiutarlo a conoscere meglio le proprie capacità, aspirazioni e ad operare scelte in ambito accademico e professionale attuando i propri progetti di vita.

Tutorato

Il tutorato è stato istituito dalla riforma degli ordinamenti didattici universitari (art. 13, L. 341/90) ed è inteso come un'attività diretta ad "assistere gli studenti lungo tutto il

percorso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli", mediante un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Il tutorato ha il compito, nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, di contribuire a colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario, che produce spesso rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e di ricerca proprie dell'università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue lungo tutto il percorso di studio universitario. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una gran-

de importanza l'aspetto di assistenza allo studio.

Formazione integrativa Il modello attuale di università non può prescindere da un'ampia e libera offerta formativa di ogni singolo ateneo anche nel campo della formazione integrativa breve, oltre a quella dei corsi di studio tradizionali: si deve far sì che i diplomati o laureati possano ritornare a seguire corsi universitari per brevi periodi durante la loro vita lavorativa, allo scopo di completare o aggiornare la propria preparazione.

Analoga offerta di formazione integrativa viene sviluppata con alcuni corsi che UKE offre agli studenti dei corsi di laurea, per completare la loro preparazione accademica con competenze ulteriori rispetto a quelle fornite dal curriculum di studi, nei diversi settori di approfondimento e perfezionamento delle conoscenze.

Formazione per i medici di famiglia sulla prevenzione del rischio cardiovascolare

Come prevenire il rischio cardiovascolare? Su questo tema, l'Azienda Usl n. 4 sta attuando la formazione rivolta ai medici di medicina generale appartenenti al Distretto Sanitario di Piazza Armerina, che comprende, oltre alla città dei mosaici, i comuni di Aidone, Barrafranca e Pietraperzia. I corsi si svolgeranno il 21 e il 23 novembre presso l'Ospedale di Piazza Armerina, il 28 e il 30 novembre presso la biblioteca comunale di Barrafranca. La formazione costituisce uno degli elementi dell'ampia programmazione avviata dall'Azienda Sanitaria Locale n.4 di Enna sul tema della prevenzione del rischio cardiovascolare: partirà, infatti, nelle prossime settimane la campagna informativa sui fattori di rischio rivolta alla popolazione con interventi diretti alla fascia di età ritenuta più

a rischio. Tutti i cittadini residenti nel Distretto Sanitario di Piazza Armerina di età compresa tra 35 e 69 anni saranno invitati dai medici di famiglia a valutare la percentuale di rischio di avere un infarto o un ictus o una morte improvvisa o un intervento di rivascolarizzazione cardiaca negli anni successivi; gli stessi medici spiegheranno quali cambiamenti nello stile di vita sono in grado di ridurre il rischio, come una sufficiente attività fisica, una corretta alimentazione e l'astensione dal fumo. I dati raccolti saranno inviati all'Istituto Superiore di Sanità di Roma per l'indagine epidemiologica che verrà condotta sull'intero territorio nazionale. L'attenzione verterà sui fattori di rischio più elevati come l'ipertensione arteriosa, il diabete, i valori del colesterolo e il fumo. Il progetto di prevenzione sarà esteso all'intero territorio provinciale grazie alla collaborazione dell'Ordine dei Medici e della Federfarma.

Nuovo radiologo all'Ospedale di Piazza Armerina

Incrementato il numero dei radiologi presso l'Unità Operativa di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero M. Chiello di Piazza Armerina: il nuovo specialista è il dott. Ignazio Indorato, nisseno di origine, già incaricato presso l'Ospedale Raimondi di Caltanissetta e consulente presso l'Ospedale Longo di Mussomeli. Trentatreenne, il dott. Indorato ha già maturato un curriculum, professionale e scientifico, di tutto rispetto: allievo interno dell'Unità Operativa di Diagnostica per Immagini, diretta dal prof. Renato Lagalla, si è specializzato in radiodiagnostica presso il Policlinico Universitario di Palermo, ha svolto la propria attività presso il servizio di radiologia dell'Istituto Materno Infantile e presso la sezione di

radiodiagnostica dell'ARNAS Civico del capoluogo palermitano; ha acquisito par-



dott. Ignazio Indorato

ticolari competenze professionali presso il Dipartimento di Immagine sviluppando la tesi di specializzazione su tematiche di radiologia vascolare. La sua attività di

studio e di lavoro è già documentata da tre pubblicazioni edite a stampa in cui sono presentati i risultati delle esperienze svolte. Soddisfazione per l'arrivo del nuovo medico è espressa dal primario del reparto di radiodiagnostica della città dei mosaici, dott. Alberghina, che dichiara: "Con il nuovo specialista, abbiamo incrementato il numero dei medici della nostra Unità Operativa e aumenteremo le prestazioni rivolte all'utenza, ricoverata ed esterna." Parole di benvenuto anche dal dott. Gaetano Sproviero, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero M. Chiello, che afferma: "Dopo anni di ricerche e bandi di concorso andati a vuoto, la Direzione Aziendale è riuscita ad assumere un altro professionista che colmerà, anche se in parte, la carenza dei radiologi nella nostra provincia e consentirà al Presidio di incrementare la capacità di risposta alle richieste della popolazione."

Poliambulatorio di Pietraperzia: incremento dell'attività specialistica

Il Direttore del Distretto Sanitario di Piazza Armerina, dottoressa Lucia Rubicondo, illustra i servizi e le branche specialistiche sanitarie offerte dall'Azienda Sanitaria Locale n°4 all'utenza presente nel territorio pietrino: "La domanda di salute trova un'immediata risposta nella rete delle strutture sanitarie del territorio, dagli ambulatori dei medici di medicina generale alle specialità mediche erogate presso il Poliambulatorio sito in via Carmine n. 1, diretto dalla dottoressa Sara Colletto. Abbiamo di recente incrementato l'attività specialistica inserendo la branca della Neurologia. Il medico specialista neurologo, la dottoressa M. Antonia Agostaro, riceve ogni lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso la sede del Poliambulatorio. Sempre presso la stessa sede, è possibile ricevere prestazioni nelle seguenti branche: cardiologia nella giornata di venerdì dalle

ore 8,00 alle ore 14,00; ortopedia, il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,00; fisioterapia, eseguita anche presso la Residenza Sanitaria Assistita, nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì; ostetricia e ginecologia il venerdì, diabetologia il mercoledì, e geriatria, nelle giornate del mercoledì, giovedì e venerdì. Assicuriamo, pertanto, un'ampia gamma di branche e di medici specialisti che tutelano la salute dei cittadini nell'ottica di curare e prevenire patologie nonché ridurre il ricorso ai ricoveri ospedalieri impropri. L'assistenza territoriale è anche garantita dall'equipe pluriprofessionale del Centro Salute Mentale di Piazza Armerina e dagli operatori del Consultorio Familiare con le attività rivolte alle donne e alle famiglie." A completezza dell'informazione, occorre precisare che nella città di Pietraperzia è allocata la Residenza Sanitaria Assistita "Flavia Martinez" che offre assistenza sanitaria e alberghiera a quaranta anziani non autosufficienti e bisognosi di cure mediche continue.

Programma Regionale Leader + Sicilia 2000 - 2006 Piano di Sviluppo Locale Gal Rocca di Cerere



Gal Rocca di Cerere -via Villadoro,1- 94100 Enna tel/fax 0935 504717 mail: rocca@k2net.it- www.roccadicerere.it

IL GAL RIAPRE I TERMINI DEL BANDO DI GARA "RETE MUSEI MINORI"

Il GAL Rocca di Cerere, nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + - Piano di Sviluppo Locale "Rocca di Cerere", ha riaperto i termini per la presentazione delle domande inerenti il bando Sezione I, Misura 1.2 Azione 1.2.6 "Rete Musei Minori".

L'intervento s'inscrive nelle dinamiche di sviluppo culturali del territorio per supportare i centri museali nel superare alcuni ostacoli sia di tipo organizzativo-logistico che di comunicazione attraverso il:

- " miglioramento, incremento e uniformità dei servizi offerti;
- " creazione di un prodotto museale integrato ed omogeneo;
- " creazione di un itinerario tale da garantire un superiore grado di incidenza del settore sulla domanda turistica di carattere culturale.

Il Bando è rivolto ad Associazioni, Consorzi, Enti ecclesiastici, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, associazioni senza fini di lucro, PMI.

I destinatari devono risultare alla data di presentazione dell'istanza, gestori e/o proprietari di musei, proprietari dei beni di musei e/o dei beni facenti parte di progetti ecomuseali e/o di beni di rilevante interesse culturale, oppure devono avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc) ad operare su detti beni.

Il Bando mira ad adeguare siti museali privati e/o appartenenti ad enti pubblici per accrescere l'offerta di servizi e di attività culturali sul territorio.

Tra queste azioni rientrano:

- informazione e promozione delle risorse museali ed ecomuseali e sui beni di rilevante interesse culturale rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;
- azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato;
- elaborazione di manuali e guide che illustrano in particolare il patrimonio naturalistico, ambientale e culturale locale.

La spesa massima ammissibile è pari a € 65.000,00. Il Tasso di aiuto pubblico previsto è il 60%.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 di Lunedì 4 Dicembre 2006 presso la sede del GAL.

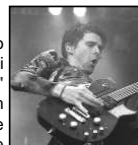
La versione integrale del bando e la relativa modulistica è disponibile presso gli Albi Pretori della Provincia di Enna e dei Comuni dell'Area LEADER +: Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe, Villarosa e sui siti internet www.roccadicerere.it e www.carrefoursicilia.it/leader +/.

Nei prossimi giorni il GAL pubblicherà l'avviso pubblico di selezione di Centri formazione professionale per la realizzazione delle attività formative del PSL e verrà completata la valutazione delle istanze pervenute, relativamente agli altri bandi già scaduti. I progetti, in fase di aggiudicazione, prevedono la creazione di un Centro di esperienza territoriale, che consentirà di dotare il Parco Culturale Rocca di Cerere Geopark, e dunque l'area del PSL, di un laboratorio/museo a tema geologico, capace di divenire il centro conoscitivo e divulgativo del territorio, oltre a consentirne la fruizione, la realizzazione di uno spazio espositivo (show room) per l'artigianato artistico, tipico e tradizionale e per i prodotti della filiera agroalimentare, la creazione di numerosi posti letto in B&B, oltre ai circa cinquanta posti letto già finanziati nel 2005, l'erogazione di contributi a PMI per il conseguimento della certificazione di qualità.

NEWS

Muse: Starlight

Dopo il buon successo raccolto dal brano "Supermassive black hole" lanciato ormai mesi fa i Muse hanno scelto la bellissima "Starlight" per continuare a far conoscere il nuovo album in giro per il mondo. "Starlight" è un brano che ha le sonorità tipiche della band di Bellamy e che ci riporta di prepotenza ai Muse degli album passati, quelli dove l'elettricità degli strumenti riuscivano a creare insieme alla voce del "frontman" un'atmosfera vorticoso in cui era facile perdersi. Ad accentuare l'atmosfera chiassosa del brano ci pensa anche un video carico di energia, ambientato su una nave in balia dell'oceano dove allo scatenarsi delle chitarre elettriche e della batteria corrisponde l'"esplosione" di enormi giochi luminosi e di fuochi.



MUSICA
a cura di William Vetri
(williamvetri@virgilio.it)

rio di Elisa, frammenti che vogliono regalare una chiave di lettura più intima e privata. Il cd è pubblicato anche in edizione speciale con un bonus dvd che raccoglie diciotto videoclip da "Sleeping in Your Hands" a "Together", da "Almeno Tu Nell'Universo" a "Teach me Again". Oltre ai grandi successi quali "Labyrinth", "Gift", "Broken" e "Luce", ritroviamo anche ben 4 inediti: "Gli ostacoli del cuore", "Stay", "Qualcosa che non c'è", prodotti da Corrado Rustici. "Eppure sentire (un senso di te)". "Gli ostacoli del cuore", il primo singolo estratto, è stato composto da Luciano Ligabue che per la prima volta ha scritto testo e musica per un altro artista e che canta nel finale insieme ad Elisa. www.elisaweb.net



Waits, gratis in download

Disponibile in download gratuito "Bottom Of The World", primo singolo estratto dal nuovo lavoro di Tom Waits, il triplo cd "Orphans" in uscita per il mercato italiano il 17 novembre. Il brano è scaricabile dai siti di anti.com ed epiphaph

Un film sulla vita di Janis Joplin

Diventa finalmente realtà il film sulla vita di Janis Joplin. Inizieranno infatti a breve le riprese che vedranno Penelope Spheeris alla regia e che collaborerà alla stesura della sceneggiatura insieme a David Dalton, uno dei fondatori della rivista 'Rolling Stone'. Il ruolo principale è stato affidato all'attrice ventottenne Zoëy Deschanel. E' presto per ipotizzare una data d'uscita, mentre è ufficiale il titolo: "The Gospel According to Janis".



Elisa The Greatest Hits

"Soundtrack '96 - '06 The Greatest Hits" è il titolo del nuovo album di Elisa, uscito il 17 novembre: 17 brani tra i più rappresentativi dei suoi dieci anni di carriera. L'album è concepito come un libro di racconti, spunti presi dal dia-



Depeche Mode Story

E' in uscita presso Chinaski Edizioni "Depeche Mode-Black Celebration" di Steve Malins (pag 312, 17 euro), prima biografia autorizzata della band a essere pubblicata in Italia. Scritta in collaborazione con gli stessi Depeche Mode, copre tutti i ventisei anni della loro carriera, costellata di successi, con più di 50 milioni di dischi venduti. Completo in tutti gli aspetti, dalle esperienze solistiche di Dave Gahan e Martin Gore fino alla storia della creazione dell'ultimo album "Playing The Angel".

Sergio Cammariere - Non mi lasciare qui

Strordinario pianista ed emozionale interprete, ha sempre catturato l'attenzione e la stima sia della critica musicale che del pubblico con i suoi lavori caratterizzati da un'intelligente dose di gusto ed equilibrio armonico-emotivo in brani mozzafiato. A due anni dalla pubblicazione dell'album "Sul sentiero" e dopo innumerevoli riconoscimenti, Sergio Cammariere torna con un nuovo straordinario album intitolato "Il pane, il vino e la visione" e con il singolo apripista dal titolo "Non mi lasciare qui", si tratta di una canzone che non lascia scampo al cuore e alle emozioni della grande tradizione d'autore.



Oltre il senso di... privacy a cura di Giuliana Rocca

Nonostante oggi si senta parlare frequentemente di norme sulla privacy e di tutela nel trattamento dei dati personali, ci troviamo di fronte a molte occasioni in cui, inconsapevolmente, rendiamo pubblici i nostri interessi e le nostre abitudini. Registriamo i nostri movimenti ogni volta che preleviamo contante dagli sportelli bancomat o paghiamo le autostrade con tessere magnetiche. Se da una parte ci sentiamo alquanto dispiaciuti nel dover dar via la nostra preziosa privacy, dall'altra apprezziamo le comodità che ne otteniamo in cambio. In un mondo in cui i satelliti e la comunicazione on-line vanno trasformando la società, la nostra cultura attraversa una crisi di identità di massa. Allora, in un "villaggio globale" costituito da milioni di persone, diventa un paradosso il tentativo di conservare un qual-

che senso di privacy. Secondo Sherry Turkle - autore de La vita sullo schermo - viviamo in un'epoca molto schizofrenica e i nostri concetti sui limiti dell'individuo sono molto poco stabili. Il vero problema sta nel fatto di credere che la privacy riguardi l'informazione e la sicurezza sociale, ma in realtà questa concerne sempre più i rapporti e le relazioni. Fino a qualche tempo fa, nel "villaggio tradizionale", ovvero nel paese di provincia, la privacy non esisteva affatto: tutti conoscevano i segreti di tutti e si creava una simmetria di conoscenze. Quel che non quadra oggi è che non sappiamo più chi conosca le nostre abitudini. La privacy è divenuta asimmetrica. Servirebbe una maggior conoscenza su chi ci osserva e sul flusso di informazione che circola passando attraverso di noi. Il grande fratello orwelliano esiste davvero, basti pensare che con gli archivi elettronici è già possibile ricostruire le nostre telefonate, perso-

nali e non, degli ultimi cinque anni. Se in un recente passato tali strumenti sono stati utilizzati esclusivamente per tutelare la sicurezza dei cittadini e per garantire la giustizia, oggi essi sono facilmente accessibili a chiunque per monitorare, in qualsiasi momento, i nostri movimenti. Fare un elenco di alcuni dei mezzi attraverso cui siamo "spiati" può darci l'idea di quanto la nostra privacy sia un concetto dai contorni poco netti. Mentre siamo in ufficio, in viaggio, sul web, al telefono, inviando sms tramite cellulare, inoltrando e-mail, utilizzando carte di credito o bancomat, attraverso le assicurazioni e le ricette mediche, registrandoci per votare, facendo acquisti via posta e al supermercato, con i pedaggi elettronici, dai satelliti, con le lotterie locali, tramite telecamere cittadine, non possiamo negare di essere continuamente sotto un costante ed invisibile controllo.



asi Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna

Audizione del Presidente del consorzio ASI di Dittaino Gaetano Rabbito al Consiglio Provinciale

Il Consorzio Asi di Dittaino si propone come tra i principali soggetti promotori dello sviluppo economico della provincia non solo all'interno dell'agglomerato industriale di Dittaino ma anche all'esterno di questo.

A conferma di tutto ciò l'ormai accordo raggiunto con il comune di Nicosia, in cui si sancisce che la gestione dell'area artigianale/industriale in territorio di Nicosia passerà al Consorzio Asi. E discorsi in tale direzione sono stati avviati con comuni della zona Sud della provincia, tra cui anche quello di Enna, per l'eventuale gestione, da parte del consorzio Asi, dell'area artigianale di contrada Gentilomo. Lo ha annunciato il Presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito nel corso della sua audizione davanti al Consiglio Provinciale di martedì 14 novembre, in cui ha delucidato il consenso civico, sulle attività del Consorzio Asi ma soprattutto sulle sue finalità e competenze. "Voglio complimentarmi con il presidente del Consiglio Provinciale per questo tipo di iniziativa avviata - ha detto Rabbito - un metodo molto utile ed efficace, per fare conoscere non solo alle istituzioni ma alla collettività tutta sulle attività svolte dalle varie istituzioni presenti sul territorio. Un metodo che servirà così a fare chiarezza in modo tale che poi tanta gente che magari quando afferma certe cose, oggi lo fa perché poco informata, dopo iniziative di questo genere non avrà più alibi e quindi si prenderà le proprie responsabilità su quanto afferma".

Rabbito così ancora una volta a spiegato quali sono i com-

piti istituzionali dell'ente che presiede, ovvero individuare all'interno del territorio provinciale un territorio che attraverso un piano regolatore generale, approvato dalla Regione Siciliana, sia oggetto di espropriazione, infrastrutturazione, e vendita alle imprese, che fanno richiesta di insediarsi. Oltre alle infrastrutture, il Consorzio offre alle imprese, servizi, sia direttamente che attraverso gestori istituzionali. Rabbito ha fornito i dati sulle imprese insediate, 36 su un'area di circa 310 ettari, e sono stati assegnati altri 17 lotti per altrettante iniziative imprenditoriali. "Ma l'attività del Consorzio Asi - continua Rabbito - va ben oltre i suoi compiti istituzionali, avendo ormai da tempo intrapreso una mera attività di promozione del territorio, per attrarre nuovi investimenti, attuando una sorta di politica industriale, cercando di creare le condizioni per rendere appetibile il territorio dello stesso consorzio. Oggi il Consorzio - continua Rabbito - si trova ad ampliare le infrastrutture con finanziamenti comunitari, è destinataria di un progetto per la realizzazione di un autoporto, è sede di partenza dell'autostrada ferrata che collegherà l'agglomerato industriale di Dittaino direttamente all'interporto di Bologna, si è candidato a essere centro di produzione di energia da fonti alternative, è centro di forte interesse per la realizzazione di attività commerciali con ampio bacino di utenza e attenzionato come ampia base di logistica". Alla domanda rivolta da alcuni consiglieri sul perché tante aziende nell'agglomerato industriale di Dittaino chiudono Rabbito ha

risposto. "Una domanda che forse sarebbe meglio girare a chi sul territorio si occupa di attività industriali - dice Rabbito - ma voglio ricordare che la maggior parte delle 36 aziende insediate, ben 31, sono giovani, nate negli anni 90, quindi con problemi di start up e di ricerca di mercati. E poi chi pone critiche al Patto Territoriale affermando che è stato un fallimento, voglio ricordare che il Patto è stata una importante intuizione per fare finalmente nascere una cultura imprenditoriale sul territorio provinciale.

Voglio ricordare che l'area industriale di Dittaino ha sopperito ai ritardi di tanti comuni della provincia nell'individuazione di aree all'interno dei propri territorio da adibire ad attività produttive. Senza l'area industriale di Dittaino, tante iniziative imprenditoriali come il Patto, ma anche la legge 488, e misure regionali e comunitari per l'avviamento di iniziative imprenditoriali con l'investimento di decine e decine di milioni di euro, non si sarebbero potute attuare". Infine Rabbito ha accennato anche al problema sicurezza per le imprese insediate nell'agglomerato. "Il consiglio direttivo del Consorzio Asi è stato sempre molto attento e sensibile al problema sicurezza delle imprese - conclude - tanto che ha sempre messo a disposizione dei propri locali alle forze dell'ordine per l'eventuale insediamento di un posto avanzato di polizia". Per qualsiasi informazione inerente l'attività del Consorzio Asi di Dittaino, si può consultare il sito, l'unico ufficiale del Consorzio, www.asienna.it.



Centro Servizi UIL ENNA S.r.l.
CENTRO ASSISTENZA FISCALE DELLA UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEDE LEGALE: VIA S. AGATA, 58 - 94100 - ENNA
TELEFONO: 0935/504856 - FAX: 0935/505460
e-mail: caafuil.en0@flashnet.it

Dal 2007, F24 utilizzabile anche per l'imposta comunale sugli immobili

Ici meno fastidiosa

Tutti i contribuenti potranno compensare il tributo con eventuali crediti risultanti dalla dichiarazione dei redditi

Con l'articolo 37, comma 55, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito in legge il 3 agosto scorso, è stata introdotta la possibilità per tutti i contribuenti, di effettuare il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) in sede di dichiarazione dei redditi, utilizzando il modello denominato "F24", che prevede la "Sezione Ici ed altri tributi locali", approvato con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 20 giugno 2002.

Si ricorda che tale possibilità era sfruttabile soltanto dai contribuenti proprietari di immobili nei Comuni che avessero stipulato con l'Agenzia delle entrate un'apposita convenzione per la riscossione dell'Ici a mezzo del modello unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Tutti i contribuenti, pertanto, a partire dal 1° maggio 2007, avranno la possibilità in sede di versamento, di compensare il debito Ici con le eventuali eccedenze di imposta che dovessero risultare dal modello della dichiarazione dei redditi.

Il contribuente, in sede di compilazione del modello Unico o del modello 730, potrà optare:

- per il pagamento con il classico bollettino postale
- per il pagamento tramite modello F24.

Nel caso in cui, come si è detto, il contribuente vanti dei crediti in dichiarazione, potrà provvedere al pagamento dell'Ici tramite compensazione: ad esempio, un soggetto, persona fisica, non titolare di partita Iva, potrà utilizzare un eventuale credito Irpef, mentre un soggetto, persona giuridica, potrà utilizzare un credito Ires o Irap.

Il decreto legge n. 223, al comma 13 dell'articolo 37, modifica, inoltre, i termini di versamento dell'imposta comunale sugli immobili.

La circolare n. 28/E del 4 agosto 2006, ha chiarito che, al fine di allineare le date di versamento dell'Ici a quelle delle altre imposte, per consentire un'aggregazione dei vari termini di versamento, a partire dall'anno 2007, l'importo della prima rata, pari al 50 per cento dell'imposta dovuta, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, dovrà essere pagato entro il 16 giugno e non più entro il 30 giugno.

L'importo della seconda rata (saldo) Ici dovuta per l'intero anno, dovrà essere versato dal 1° al 16 dicembre (non più come in precedenza dal 1° al 20 dicembre), calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate dall'ente locale per l'anno in corso e, quindi, comprensivo di eventuali conguagli sulla prima rata.

Resta comunque facoltà del contribuente la possibilità di provvedere al pagamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione, entro il 16 giugno.

Ulteriore novità, introdotta dal comma 53 dell'articolo 37 del D.L. n. 223/2006, è l'eliminazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione Ici, prevista dall'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992, e della comunicazione prevista dall'articolo 59, comma 1, lettera l), n. 1), del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997.

Per il contribuente che durante l'anno avesse acquistato un immobile o per il quale durante il corso dell'anno si fossero verificate delle modificazioni dei dati e degli elementi precedentemente dichiarati, cui conseguisse un diverso ammontare dell'imposta dovuta relativamente agli immobili posseduti, vi era l'obbligo di presentazione della dichiarazione Ici.

Tale dichiarazione doveva essere presentata entro il termine della dichiarazione dei redditi dell'anno successivo a quello in cui si fossero verificati i cambiamenti della situazione immobiliare.

Con l'eliminazione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione Ici, il legislatore ha voluto evitare la duplicazione degli adempimenti posti a carico del contribuente in tema di dichiarazione dei dati relativi ai propri possedimenti immobiliari, unificando tale denuncia con il modello Unico o 730.

Il comma 54, stabilisce che la circolazione e la fruizione della base dei dati catastali, gestita dall'Agenzia del territorio, deve essere assicurata entro il 31 dicembre 2006, attuando le disposizioni di cui all'articolo 59, comma 7-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 159 del 4 aprile 2006.

In pratica, dunque, l'obbligo di presentazione della dichiarazione Ici resterà in vigore fino a quando il sistema di circolazione e fruizione dei dati catastali non avrà un'operatività effettiva.



SALUTE

a cura del
Dott. Nuccio Russo

Il sistema vivente perturbato

Nel momento che il sistema vivente perturbato da eventi traumatici, metabolici, tossici, ecc... è costretto a un grande sforzo di adattamento e di riparazione, è sottoposto ad un continuo e forte stress, comincia la fase in cui il sistema fasciale prima ed il

SNC modificherà un comportamento posturale errato di compensi muscoloscheletrici che daranno fenomeni come (cefalee, cervicalgie, nevralgie, difetti di masticazione e dell'occlusione dentale, dorsalgie, lombalgie, lombosciatalgie, dolori alle spalle, alle braccia, alle anche, alle ginocchia, alle caviglie) e l'osteopata cercherà di risolvere queste compensazioni con tecniche di manipolazioni tissutali che se non corrette produrranno nel tempo proprie vere malattie.



SALUTE

a cura del
dott. Antonio Giuliana

Ansia: il medico come terapia

Di fronte ad un paziente ansioso spesso il medico arriva alla conclusione che la prescrizione di un ansiolitico sia la prima e forse unica via da seguire.

In effetti gli ansiolitici sono farmaci maneggevoli, efficaci e ben accetti dal paziente, per cui in genere si ottengono ottimi risultati ed in breve tempo. Tuttavia, va tenuto presente che, se l'ansia è ancora abbastanza contenuta, è possibile pensare ad un trattamento alternativo. Sono diversi, infatti, i trattamenti non farmacologici a

disposizione dello specialista, a partire dalla valorizzazione del proprio ruolo psicologico. Il rapporto medico-paziente deve in effetti essere considerato uno strumento di notevole efficacia, dato che è, in genere, carico di importanti implicazioni emotive. È importante che il medico si renda conto con chiarezza dell'importanza delle implicazioni emotive, così può imparare ad usarle in maniera cosciente. Un altro ruolo che può essere giocato dal medico ed è quello educativo.

Spesso l'ansia è peggiorata da stili di vita irregolari; in questi casi alcune regole, semplici, di tipo alimentare ed alcuni consigli su tematiche esistenziali, possono portare un certo sollievo. Un adeguato esercizio fisico ed un po di riposo va consigliato. Si è visto poi che il paziente ansioso spesso può trarre beneficio dalla classica visita medica, o meglio, dal contatto mediato dalla visita. È una pratica rassicuratoria antica quanto la medicina, che può aiutare a superare ansie a contenuto ipocondriaco. Il medico può essere quindi, già' egli stesso terapia per quei pazienti ansiosi, la cui ansia è ancora affrontabile non necessariamente con i farmaci. Il medico deve avere la capacità di sfruttare fino in fondo le possibilità terapeutiche derivante dal semplice rapporto medico-paziente, che consente spessissimo di effettuare interventi rassicuratori tali da rendere evitabile la terapia farmacologica.

FILATELIA



a cura di
Mariano Guarino



È stato emesso giorno 11 Novembre 2006, un francobollo commemorativo dedicato ai Caduti Italiani di Nassiriyah in Iraq. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata. I colori sono in quattricromia più inchiostro interferenziale trasparente-oro. La vignetta raffigura la facciata principale del complesso monumentale del Vittoriano con la tomba del Milite Ignoto, in Roma, affiancata da due bandiere a mezz'asta in segno di lutto e dei fiori colorati in ricordo dei "CADUTI DI NASSIRIYA".

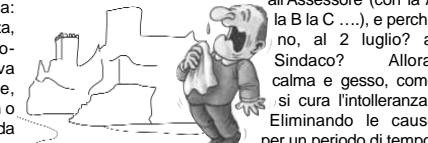
Infusato di spezie



Ingredienti per 4 persone: 1 cucchiaino di olio di semi di mais, 1 cipolla media, ½ cucchiaino di semi di cumino e cardamomo pestati, ½ cucchiaino di curcuma, 250 g di riso integrale, 1 litro di brodo vegetale bollente, il succo di mezzo limone, 3 chiodi di garofano, ½ bastoncino di cannella, 2 foglie d'alloro, 150g albicocche essiccate, 60g di uva passa, 30 g di mandorle a scaglie. Soffriggete la cipolla in un tegame, quando è rosolata aggiungete il cumino e mescolate, quindi il riso e la curcuma e continuate a mescolare per 4 min. Versate il brodo e il succo di limone, chiodi di garofano, cardamomo, cannella e alloro: coprite e fate cuocere a fuoco lento per 20/30 min. Aggiungete le albicocche e l'uva passa e brodo, se necessario. Continuate a far bollire fino alla cottura del riso e l'assorbimento del brodo. Togliete la foglia d'alloro e la cannella, ponete in un piatto da portata, spolverizzate con le scaglie di mandorla e servite.

Allergia e intolleranza = shock e dipendenza

Le allergie possono causare qualsiasi sintomo in qualsiasi parte del corpo. Il sistema immunitario risponde molto velocemente ed in maniera alterata ad una sostanza, apparentemente innocua. L'intolleranza cammina più lentamente, ed i sintomi sono difficilmente riconducibili ad essa: mal di testa, depressione, cattiva digestione, possono derivare dall'allergia. La buona notizia è che l'allergia, spesso, dura tutta la vita, mentre l'intolleranza può diminuire e scomparire se si elimina il fattore scatenante per un periodo di tempo. Pare che a volte, sia gli allergici che gli intolleranti desiderino intensamente proprio quelle sostanze che scatenano le spiacevoli reazioni. L'allergia può provocare veri e propri shock, l'intolleranza può ingenerare dipendenza. Ma non sono solo talune sostanze che ci rendono allergici o intolleranti, a volte sono



situazioni di fatto, a volte...città. Abbiamo la sensazione che si stia sviluppando negli ennesi o, come dice qualcuno, negli "ennani", una forma strisciante di intolleranza alla città. Non allergia, per fortuna, altrimenti avremmo già lasciato il perimetro comunale da tempo, e si sa che "fui, è sarbamintu". A cosa o a chi siamo intolleranti? Al Belvedere? al Viale Diaz? alle sagre?(sigh!) all'Assessore (con la A la B la C), e perché no, al 2 luglio? al Sindaco? Allora, calma e gesso, come si cura l'intolleranza? Eliminando le cause per un periodo di tempo. Come? Certo, non si può smantellare la città o sopprimere la gente, anche se sono esponenti dell'Amministrazione, ma si può combattere shock e dipendenza. La soluzione è...restare a casa il più possibile. Niente luoghi nefandi, niente incontri nefasti. Casa dolce casa! Certo, gli effetti collaterali si potrebbero presentare, aumento delle nascite o delle separazioni, o, male che vada potremmo scoprire che, alla fine, soffriamo di una forma autoimmune di intolleranza: non sopportiamo noi stessi!

Il caffè

Se volete ottenere un caffè perfettamente pulite (macedonia o marmellata), mettetelo in forno caldo per qualche minuto: anche le parti bianche interne verranno via con la buccia.

Per mantenere i biscotti freschi e croccanti, metteteli nel barattolo un paio di zollette di zucchero, assorbiranno l'umidità.

Per distinguere il vero caffè torrefatto da quello adulterato, sappiate che deve galleggiare sull'acqua e non colorarla.

Un cucchiaino di zucchero nell'acqua di cottura dei cavoli e cavolfiori eviterà i cattivi odori in cucina. Anche un po' d'aceto ha lo stesso effetto.

La pensione agli invalidi civili

È una prestazione di natura assistenziale a cui hanno diritto gli invalidi civili totali e parziali, i ciechi e i sordomuti che non hanno redditi personali ovvero se gli stessi sono di modesto importo. Dal 1° gennaio 2001 il riconoscimento dell'invalidità è stato assegnato alle Regioni, che verificano i requisiti sanitari per mezzo di Commissioni mediche istituite presso le Aziende sanitarie locali. Fino al 31 dicembre 2000 il riconoscimento delle prestazioni era affidato alle Prefetture; in linea generale, quindi, l'INPS ha solo il compito di provvedere al pagamento mensile dell'assegno. Solo in alcuni casi, a seguito di specifici accordi, le Regioni possono demandare all'INPS il riconoscimento amministrativo della pensione di invalidità civile.

Vediamo, qui di seguito, gli importi mensili e i limiti di reddito personale annuo per il diritto alle diverse tipologie di prestazioni:

- invalidi civili - assegno di assistenza e indennità di frequenza ai minori - importo mensile E.238,07 - limite di reddito E.4021,16;
- pensione di inabilità - stesso importo mensile ma limite di reddito di E.13973,26;
- indennità di accompagnamento - importo mensile E.450,78 - senza alcun limite di reddito; sordomuti - pensione mensile E.238,07 - limite di reddito E.13973,26;

- indennità di comunicazione - importo mens. E.226,53 senza alcun limite reddituale;
- ciechi civili - pensione ciechi civili assoluti E.257,47 e limite di reddito di E.13973,25;
- pensione ciechi parziali: assegno decimisti E.176,67 e limite di reddito di E.6717,94; indennità di accompagnamento - imp.mensile E.689,56, senza alcun limite di reddito.

La domanda per ottenere le pensioni e gli assegni per gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, va compilata sul modulo rilasciato dalla Azienda Sanitaria Locale (ASL) e deve essere presentata alla ASL competente per residenza oppure tramite gli Enti di Patronato che, per legge, offrono assistenza gratuita. Alla domanda va allegato il certificato del medico curante. In caso di riconoscimento della prestazione richiesta, occorre compilare la dichiarazione di responsabilità e scegliere la modalità di pagamento; l'INPS provvede al pagamento delle prestazioni con le stesse modalità di quelle adottate per le altre pensioni. Va detto, infine, che la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ovvero da quella indicata nel verbale medico.

Notiziari Pratici Suggerimenti

a cura di
Gigi Vella



Parliamo di Condominio

a cura dell'Amministratore **Carmelo Battiato**

Sono proprietario di un box-garage e per rendere più agevoli le manovre di ingresso e di uscita delle autovetture, vorrei allargare la porta di accesso che si affaccia nel viale condominiale. Sono necessarie il nulla osta condominiale e l'autorizzazione edilizia?

Al caso descritto è applicabile l'articolo 1122 del codice civile. Il condominio nella porzione di sua proprietà può eseguire le opere che ritiene opportune purché queste non rechino danno alle parti comuni dell'edificio. L'ampliamento della porta di accesso del proprio box-garage può comportare appropriazione di parte del muro perimetrale che è un bene comune. In questa situazione è necessario ottenere l'autorizzazione dell'assemblea e serve anche l'autorizzazione edilizia.



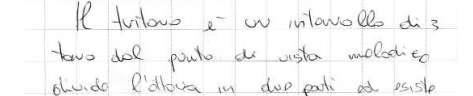
Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda
Saverio 45 anni



Carattere molto vivace tendente anche alla esuberanza. Intelligenza intuitiva e creativa, ma difetta di ordine e precisione. Il suo carattere portato alla volubilità alle contraddizioni. Sicuro di sé ha una sbrigliata immaginazione. Ottimista. È portato verso il mondo pratico, ma spesso confusionario e impulsivo.

Ciccio 14 anni



Tendenzialmente timido. Incapace di una apertura affettiva vera e propria. Nondimeno interiormente vivace e in parte anche creativo, ma non riesce bene ad estrinsecare queste buone qualità caratteriali per il fatto che molto controllato con eccesso di riflessione inibente. Teme di sbagliare e di non bene figurare. È dotato di un buon ragionamento che spesso esagera nelle sue impostazioni e diventa ipercritico. È portato a difendere se stesso e i suoi punti di vista che non sono obiettivi.

Enna Alta

Pizzeria Pasta Pizza PIZZERIA FAST FOOD D.N.A. P.zza S. Maria del Popolo Servizio a domicilio 0935 501070	Tabacchi del Duomo TABACCHI LOTTO Ricariche D.N.A. Duomo Di Dio P.zza Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	Bar del Duomo di Mario Mucchetti Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24994	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501009 - Enna
Capola calda EUROPA Pasticceria 0935 - 37467 Viale IV Novembre, 11 - 94100 Enna	Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte di Savoca & Riccobene Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500641	BAR PASTICCERIA GELATERIA P. TAVOLA CALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 25160	F.NI CARUSO SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	Ristorante Ariston Pizzeria ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 50434 chiuso domenica
SCARLATA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26507	Caffè del Centro P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.27088	Il Dolce di F.M. Casaro Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24919 - Enna	BAR SAIS Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento di Sirocco Giovanni caldato per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25430
Emme Bastie Pasticceria di via IV Novembre ENNA	PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA dal 1921 CAFFÈ ROMA di G. Carrozzini Via Roma, 317 - Tel. 0935 501212	MEDITERRANEA PIZZERIA Via Montesolvo, 59 Enna - Tel. 0935 511622	MANETTA OFFICINA www.manettaoffice.it Via M. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26232	MARICO PARRUCCHIERA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434
Napoli CARTOLERIA Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 P.zza La Rocca Biagio Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 87752	Sma Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	PANETERRIA BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spurio Santo, 76 Tel. 0935.37178 - ENNA
Bastiglietta Betvedere Vini cibi e accessori Cristoforo Colombo M. S. 344 330342 Via Vittorio 28 Enna - Tel. 0935 501505	FITNESS CLUB MONDIAL Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/510101	Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	Q8 CARBURANTI di Cavallaro Paolo VIA PERGUSA - ENNA	smaxisids Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935.500900
SPORT CAFE TAVOLA CALDA PASTICCERIA GELATERIA RIGIARICHE ENNA VIALE IV NOVEMBRE, ENNA	TABACCHI Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	CNA Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686	Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	Hobby Color colori - carte da parati fornamenta Via Roma, 380 - Enna

Enna Bassa

Il Confronto Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	Modaitalia	DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Messina, 2/4 - Tel. 0935 29543 - Enna Bassa	ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	TESTI UNIVERSITARI LIBRERIA MICHELANGELO Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
Salvatore Grilo s.r.l. carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazioni di servizio food bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.093531421	NATI MACCARTHY	VOIR S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	Parrucchieria Stella Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898	
Cafè de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20489	Nancy Shop Merceria. Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 251938	L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577	BAZAR CASALINGHI Via Pergusa - Complesso Enna 2 Tel. 0935.632826	BG Supermercati Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
PANETERRIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350	Pasticceria - Gelateria - Gelateria - Tabacchi Olimpico Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935 41344	MACELLERIA MILANO PRODUZIONE P.zza S. Agostino, 41-43 ENNA BASSA VIA PIEMONTE, 0 TEL. 339 185983	PANIFICIO Bernunzio Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.521003-Enna Bassa	Enna Mercato IMPRESA ENNA BASSA - C. de S. Lucia Tel. 0935 531265

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USP
Unione Stampa
Periodica Italiana

Pergusa

Villaggio Pergusa n. 18
Pergusa (Enna)
Tel. 0935 541043
Fax 0935 542049
Hotel Villa Giulia

Hotel Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Io strizza cervelli di dedalo

SUDOKU
a cura di Giovanna Ballati

2	6	9			1
		6			
	5			7	3
	2	7			4
	3		9		
7				9	3
5		4	1		
3				5	
	1			8	7

IL REBUS a cura di Giusi Stancanelli

Enna: lavori in corsa

DE
DEL 8

Frase: _____
(7, 2, 6, 3, 9)

Il Cruciacqua a cura di Giovanna Ballati

2	3	4			5	6	7	
8							9	
10			11	12	13	14	15	16
			17					18
19			20					21
22		23					24	
25					26	27	28	
								30

DEDALOMultimedia.it

DEDALO multimedia News

Cultura
Musica
Sport
Divertimento
Video
Fotografia
Provincia
Comune

DEDALO Sport

e-mail: redazione@dedalo@hotmail.it

Orizzontale:
1. Comportamento, contegno. - 5. La puntata minima nel gioco del poker. - 8. Grandi spazi. - 9. Ente Nazionale Italiano di Unificazione. - 10. Dose Efficace. - 11. Riguarda tempo e terra. - 17. Diga di Troina. - 18. Agrigento sulle targhe. - 19. nè qui nè là. - 20. Patto Atlantico (sigla). - 21. Perugia (sigla). - 22. Compose il 70% del peso di un organismo umano. - 24. Allegri, felici. - 25. simbolo dell'elemento chimico gallo. - 26. La condotta di un acquedotto. - 29. All'interno vi viaggia gas o acqua. - 30. Di Rubik al plurale.

Verticale:
1. Con auto nel programma per ingegneri. - 2. Iliade. - 3. simbolo dell'elemento chimico nettunio. - 4. Lo è la Morello. - 5. Pronome relativo di capacità, plurale. - 15. Out Proud Olympians. - 16. Andreotti (sigla). - 19. Quello di Pergusa. - 24. Mihaescu, scrittore romeno. - 27. Democrazia Cristiana - 28. Simbolo dell'elemento chimico ruthenio.

Soluzioni dedalo n. 24 del 15/11/2006:

Rebus: Un euro in più di bollettino postale

B	A	R	R	A	F	R	A	N	C	A
A	G	S	S	I	E	N				
L	I	N	D	S	A	D	R	C		
A	R	B	O	R	G	O	A	I	A	
T	A	T	R	A	I	N	M	P	A	
A	Z	O		A	E	T	A			

8	6	7	1	9	4	5	2	3
1	4	3	8	2	5	6	7	9
9	5	2	7	3	6	1	4	8
6	7	5	2	1	8	9	3	4
3	2	8	4	5	9	7	6	1
4	1	9	3	6	7	2	8	5
7	9	6	5	8	3	4	1	2
2	3	4	9	7	1	8	5	6
5	8	1	6	4	2	3	9	7

Le soluzioni su dedalo 26